



Comune di Malnate

**LA RELAZIONE SULLA RICOGNIZIONE
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
A RILEVANZA ECONOMICA
(articolo 30, D.Lgs. 201/2022)**

SOMMARIO

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione.....	2
Premessa.....	2
L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale.....	2
Il contesto comunale.....	3
I servizi di interesse economico generale dell'Ente.....	6
Il perimetro dei servizi di rilevanza economica affidati.....	7
I servizi a rete.....	8
I servizi non a rete.....	11
Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Malnate.....	15
Sezione A - Affidamenti in house.....	16
1. SERVIZIO FARMACIA.....	16
B - Affidamenti NON in house.....	28
1. SERVIZIO RIFIUTI.....	28
2. SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA.....	41
3. SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO.....	54
4. SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI DI VIA GASPAROTTO.....	67
5. SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI "L. CACCIVIO" E "N. DELLA BOSCA".....	72
6. SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI - CAMPO DA BASEBALL E SOWTBALL.....	78
7. SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI (PISTA DI ATLETICA).....	82
Appendice normativa.....	87

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione

Premessa

L'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la **ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori**.

La ricognizione deve rilevare, in relazione a **ogni servizio affidato**, il **concreto andamento** dal punto di vista **economico**, della **qualità del servizio** e del rispetto degli obblighi indicati nel **contratto di servizio**, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti di regolazione e degli indicatori definiti dalle autorità di settore per i servizi a rete e dai ministeri per i servizi non a rete (come ad esempio il decreto direttoriale del Mimit del 31 agosto 2023).

In sede di prima applicazione, tale ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, quindi entro il 31 dicembre 2023.

Considerato che la relazione deve essere aggiornata con cadenza annuale, il prossimo aggiornamento dovrà essere predisposto **entro il 31 dicembre 2025**.

Si segnala, inoltre, che il **DISEGNO DI LEGGE CONCORRENZA 2025**, approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 giugno 2025 dal Senato il 29 ottobre 2025, introduce ulteriori disposizioni in materia di servizi pubblici locali, rafforzando gli obblighi di trasparenza, pubblicità e motivazione degli affidamenti, in particolare in caso di gestione in house, e confermando la centralità della ricognizione quale strumento di valutazione, programmazione e razionalizzazione degli assetti gestionali.

L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale

L'articolo 2, comma 1, lettera h) del Tusp definisce i «servizi di interesse generale» come le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale; secondo la successiva lettera i) i «servizi di interesse economico generale sono quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato.

E' indispensabile dunque verificare, caso per caso, la presenza di un "mercato" reale o potenziale, la concreta esistenza o anche la potenzialità della formazione di un luogo di libero scambio dei beni e servizi.

La qualificazione di un servizio "a rilevanza economica" mostra dunque un carattere dinamico ed è connessa alla evoluzione culturale, economica e tecnologica. Seguendo il punto di vista comunitario questo significa che i servizi di interesse economico generale (secondo la nozione usata nel Trattato CE) possono comprendere, oltre quelli forniti dalle industrie di rete, una gamma di attività non definibile una volta per tutte alle quali si applicano i principi che regolano il mercato interno tra cui quello della concorrenza.

Generalmente i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale. Attività e servizi non economici sono per lo più connotati da significativo rilievo socio-assistenziale, gestiti in funzione di mera copertura delle spese sostenute, anziché del perseguimento di profitto d'impresa, le cui spese per lo più fanno carico alla finanza pubblica e la cui disciplina è normalmente diversa da quella dei servizi a rilevanza economica, ma in realtà qualsiasi attività, anche quella istituzionalmente esercitata da enti pubblici e comunemente considerata priva di rilevanza economica può essere svolta in forma d'impresa, purché vi sia un soggetto (in questi casi, un'istituzione pubblica) disposto a ricorrere agli operatori di mercato, ossia alle imprese, per procurarsi le relative prestazioni.

In breve, ai fini della rilevanza o meno di un Spl, è necessario prendere in considerazione:

1. gli elementi tecnici del servizio;
2. le modalità di gestione del servizio;
3. l'appetibilità di mercato se il servizio stesso dovesse essere messo a gara.

Il contesto comunale

Per comprendere meglio il **contesto comunale** in cui vengono erogati i **servizi pubblici locali**, è utile estrarre una serie di **dati contestuali** che aiutano a descrivere il territorio, la popolazione, le dinamiche socio-economiche e le specificità locali.

Malnate è una cittadina nelle immediate vicinanze del capoluogo Varese. E' il primo paese che si trova percorrendo la SS 342 Briantea in direzione Como. Oltre al nucleo principale del paese il territorio si estende in altri centri aggregati quali la Folla, Rovera, Monte Morone, San Salvatore e Gurone. L'estensione territoriale ha una superficie di 8.79 Km².

1. Dati demografici

Al 31 dicembre 2023	Maschi	%	Femmine	%	Totale	% fasce età
0 - 13 anni	1054	13,01%	960	11,30%	2.014	12,13%
14 - 22 anni	764	9,43%	751	8,84%	1.515	9,12%
23 - 40 anni	1.628	20,10%	1.585	18,65%	3.213	19,34%
41 - 65 anni	3.003	37,08%	3.095	36,42%	6.098	36,72%
oltre 66 anni	1.626	20,08%	2.143	25,21%	3.769	22,69%
Totale	8.075	48,62%	8.534	51,38%	16.609	100,00%
Totale popolazione	16.609					

*Fonte: Dup 206/2028

Popolazione residente al 01.01.2025	Maschi	%	Femmine	%	Totale	% fasce età
0 -13 anni	988	12,20%	938	11,04%	1.926	11,60%
14 - 22 anni	765	9,45%	758	8,92%	1.523	9,18%
23 - 40 anni	1.733	21,40%	1.575	18,53%	3.308	19,93%
41 - 65 anni	2.985	36,86%	3.051	35,90%	6.036	36,37%
oltre 66 anni	1.628	20,10%	2.177	25,61%	3.805	22,92%
Totale	8.099	48,80%	8.499	51,20%	16.598	100,00%
Totale popolazione	16.598					

Fonte: Istat

*Fonte: Dup 206/2028

Andamento popolazione straniera residente a Malnate

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2013	652	778	1.430
2014	635	763	1.398
2015	561	718	1.279
2016	562	708	1.270
2017	544	695	1.239
2018	537	668	1.205
2019	521	679	1.200
2020	507	666	1.173
2021	518	686	1.204
2022	636	654	1.290
2023	486	626	1.112
2024	586	701	1.287

*Fonte: Dup 206/2028

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Malnate dal 2001 al 2023.
Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI MALNATE (VA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Malnate espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Varese e della regione Lombardia.



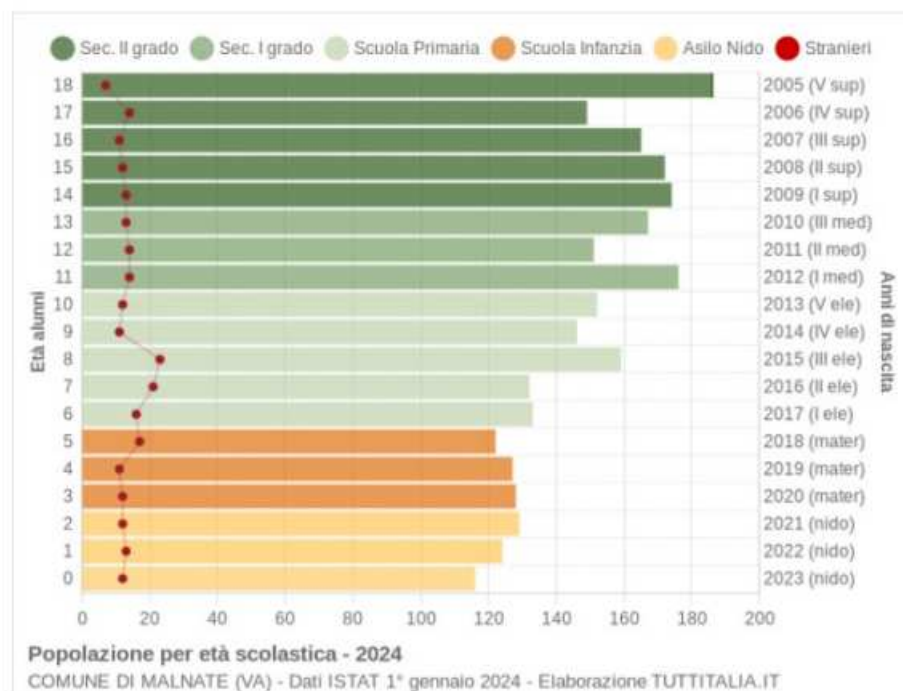
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI MALNATE (VA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

*Fonte: Dup 206/2028

Popolazione per classi di età scolastica 2024

Distribuzione della popolazione di Malnate per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2024.



*Fonte: Dup 206/2028

2. Dati territoriali e urbanistici

Urbanisticamente è caratterizzato da un unico insediamento centrale senza soluzione di continuità che comprende il centro storico, il capoluogo centrale, la zona di Rovera, l'abitato di Gurone con annessa zona industriale. Uniche zone particolarmente non integrate nell'ambito centrale sono la Folla e San Salvatore.

Superficie territorio mq. 8.790.000

Superficie urbanizzata mq. 4.153.000

Dati geografici:

- Altitudine m 355 slm
- Latitudine 45° 47' N
- Longitudine 8° 52' E •

3. Dati socio - economici

Malnate, per la sua posizione nell'immediato hinterland di Varese, risente, in misura rilevante, dell'attrazione commerciale del capoluogo, e, proprio per questo motivo la rete distributiva è costituita da un numero limitato di punti di vendita, il cui grado di specializzazione non è particolarmente elevato. Attualmente sono insediate le seguenti attività:

Tipologia Attività	n.	Tipologia Attività	n.
bar	28	vicinato non alimentare	62
spacci interni	3	farmacie	5
ristoranti	16	vicinato merceologia mista	4
gelaterie	3	rivendite giornali e riviste	4
panifici	2	acconciatori	26
pizzerie da asporto	9	estetisti	16
vicinato alimentare	11	tatuatori	3
medie strutture	6	lavanderie a gettone	4

Anno	Attività artigianali	Piccole imprese
2012	7	1
2013	5	1
2014	4	3
2015	2	6
2016	77	15
2017	79	20
2018	81	27
2019	82	30
2020	86	30
2021	87	34
2022	91	35
2023	93	39
2024	96	38

*Fonte: Dup 206/2028

I servizi di interesse economico generale dell'Ente

Nel corrente anno di applicazione dell'articolo 30 del DLgs. 201/22 il Comune di Malnate ha individuato la situazione rappresentata nella tabella di seguito esposta.

Tipologia del servizio pubblico locale	Di rilevanza economica generale	NON di rilevanza economica generale
RIFIUTI	X	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	X	
RISTORAZIONE SCOLASTICA	X	

ASSISTENZA DOMICILIARE		X
ASSISTENZA MINORI		X
FARMACIE	X	
SERVIZI CIMITERIALI	X	
ASILI NIDO	X	
BIBLIOTECHE		X
ASSISTENZA DISABILI		X
SERVIZI SOCIALI		X
TRASPORTO SCOLASTICO	X	
MUSEI	X	
MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO		X
IMPIANTI SPORTIVI	X	
LUCI VOTIVE	X	

Il perimetro dei servizi di rilevanza economica affidati

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

a) affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.

b) affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;

c) affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la **motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio**, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione

qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

d) gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

Ai fini della ricognizione di cui all'articolo 30 del dlgs 201/22 occorre poi enucleare, all'interno della categoria dei servizi di interesse economico generale, solo quelli affidati all'esterno (in appalto o concessione), che pertanto non siano esercitati in economia o internamente all'ente.

Tipologia del servizio	Gestito in economia	Affidato all'esterno
RIFIUTI		X
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		X (Tramite Ambito)
RISTORAZIONE SCOLASTICA		X
FARMACIE		X
SERVIZI CIMITERIALI	X	
ASILI NIDO	X	
TRASPORTO SCOLASTICO		X
MUSEI	X	
IMPIANTI SPORTIVI		X
LUCI VOTIVE	X	

Il servizio idrico è gestito a livello sovracomunale dall'Autorità d'ambito competente, cui spettano le funzioni di organizzazione, regolazione, controllo e affidamento del servizio. Il Comune non esercita poteri diretti su tale servizio, che pertanto non è oggetto della presente relazione.

I servizi a rete

Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli 'a rete', che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente.

Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete:

la distribuzione dell'energia elettrica

la distribuzione del gas naturale

il servizio idrico integrato

la gestione dei rifiuti urbani

il trasporto pubblico locale.

Il Governo italiano, a più riprese, ha inciso sulla materia dei servizi pubblici locali, innescando e incentivando un processo di riordino della disciplina, spinto dalla necessità di garantire una maggiore efficienza organizzativo-gestionale e riconoscendo al settore un ruolo strategico per il rilancio dell'economia.

I più recenti interventi si sono concentrati in particolare su:

- superamento della frammentazione organizzativo-gestionale, imponendo l'organizzazione dei servizi all'interno di ambiti territoriali ottimali (ATO);
- disciplina dell'affidamento dei servizi;
- regolamentazione delle gestioni in house, nel contesto dei processi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni pubbliche.

Il percorso di riordino è stato caratterizzato da una elevata complessità dovuta anche all'articolata governance del settore che vede un sistema di competenze stratificato lungo l'intera filiera istituzionale.

Più precisamente:

1. l'indirizzo e il coordinamento strategico sono attribuiti allo Stato, anche attraverso l'esercizio delle funzioni legislative di sua competenza, incluse quelle in materia di concorrenza;
2. la programmazione e il coordinamento a livello territoriale sono in capo alle Regioni, a partire dalla definizione degli assetti territoriali e organizzativi dei servizi (delimitazione ATO e individuazione degli enti di governo degli stessi);
3. le funzioni organizzative dei servizi sono esercitate dagli enti locali attraverso gli enti di governo d'ambito ai quali hanno l'obbligo di aderire;
4. la pianificazione e l'affidamento dei servizi competono agli enti di governo degli ATO che vi provvedono sulla base di dimensioni ottimali di efficienza ed economicità, garantendo gli obblighi di servizio pubblico e universale, nonché la conformità con la disciplina comunitaria e nazionale.

La disciplina dei servizi pubblici locali ha dunque subito numerose modifiche normative nel corso degli anni, con interventi spesso non omogenei tra loro.

A mettere ordine a questo quadro normativo stratificato e complesso, è intervenuto il "Testo unico in materia di servizi pubblici locali" (d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201), in attuazione dell'art. 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale sulla concorrenza).

Il decreto si inserisce nel quadro delle norme adottate in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che prevede la razionalizzazione della normativa sui servizi pubblici locali, con la finalità di promuovere dinamiche competitive che possono assicurare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni, nell'interesse primario di cittadini e utenti.

La nuova disciplina individua quattro linee fondamentali da seguire:

- sussidiarietà e proporzionalità;
- ponderazione tra le soluzioni possibili con motivazione qualificata in caso di affidamento in house;
- pubblicità e trasparenza nella fase della scelta così come con riguardo all'espletamento delle gestioni dei servizi pubblici;
- rafforzamento e diffusione del ricorso al principio di concorrenza nei servizi pubblici locali.

Il decreto di riordino ha inoltre tenuto conto della necessità di coordinamento con le norme di settore, con particolare riferimento a:

- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per i servizi idrico e rifiuti

- D. Lgs 19 novembre 1997, n. 422 e D.L. 24 aprile 2017, n. 50, per il trasporto pubblico locale

Ha infatti previsto, all'art. 4, che le nuove disposizioni si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore.

Il Testo Unico ha proceduto ad una nuova organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali, prevedendo un nuovo assetto di competenze in capo ai vari enti, in particolare Città metropolitane e Province.

Servizio idrico e gestione rifiuti

Per il servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani l'art. 33 del decreto di riordino dei servizi pubblici locali - ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in relazione agli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del decreto – consente agli enti di governo dell'ambito e alle autorità di regolazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del decreto medesimo, di partecipare ai soggetti incaricati della gestione del servizio idrico.

Inoltre, al fine di consentire l'attuazione di Piani di ambito in via di definizione, l'articolo 6, comma 2, si applica alle partecipazioni degli enti di governo dell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani (di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006), a decorrere dal 30 marzo 2023. Nei predetti casi, agli enti di governo di ambito si applicano in ogni caso le disposizioni dell'articolo 6, comma 3.

Infine, si ammette la gestione in economia o mediante aziende speciali anche per le gestioni in forma autonoma del servizio idrico integrato di cui all'articolo 147, comma 2-bis, lettere a) e b), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, conformi alla normativa vigente.

Trasporto pubblico locale

Relativamente al trasporto pubblico locale l'art. 32 afferma l'applicabilità delle disposizioni di cui al titolo III (Istituzione e organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), nonché degli articoli 29 (Rimedi non giurisdizionali), 30 (Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali) e 31 (Trasparenza nei servizi pubblici locali) del decreto 201/22.

Sono previste, poi, delle norme speciali:

- nella scelta delle modalità di gestione e affidamento del servizio si tiene anche conto anche di quelle indicate dalla normativa europea di settore, nei casi e nei limiti dalla stessa previsti, ferma restando l'applicabilità dell'articolo 14, commi 2 e 3 e dell'articolo 17;
- ai fini della tutela occupazionale dei lavoratori nonché dell'applicazione delle disposizioni di cui al titolo II (Organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali) e al titolo IV (Disciplina delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali) e V (Regolazione del rapporto di pubblico servizio, vigilanza e tutela dell'utenza) del decreto 201/22, si tiene conto anche della vigente disciplina di settore;
- ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'articolo 7, paragrafo 1 Regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, n. 1370, gli enti locali possono integrare la relazione di cui all'articolo 30 del d.lgs 201/22 con i contenuti previsti dal predetto articolo 7, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1370 del 2007.

Servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale e impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

Infine, gli artt. 35 e 36 del decreto legislativo 201/2022 dispongono la non applicabilità delle disposizioni del medesimo decreto ai servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale (i quali restano disciplinati dalle rispettive disposizioni di settore attuative del diritto dell'Unione europea) e agli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

I servizi non a rete

Per definire i servizi pubblici a rilevanza economica non a rete si fa riferimento al Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto 2023, riguardante i servizi non demandati alla competenza di un'Autorità indipendente o di altra autorità di regolazione.

Il decreto individua come servizi pubblici a rilevanza economica non a rete:

- impianti sportivi (eccezion fatta per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali e funebri, qualora erogati come servizi pubblici locali;
- luci votive;
- trasporto scolastico.

Finalità della ricognizione

La ricognizione deve dare conto dell'assetto di ogni servizio affidato, rilevandone, in modo analitico, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi sanciti nel contratto di servizio.

Occorre pertanto tenere conto degli atti ed indicatori ex articoli 7, 8 e 9 del decreto (costi di riferimento, schemi tipo di PEF, livelli minimi di qualità, schemi di bandi e contratti, indicatori, ecc.) definiti, per i servizi a rete, dalle Autorità di settore e, per quelli non a rete, dai Ministeri;

Infine, sarà verificata la misura del ricorso agli affidamenti ex articolo 17, comma 3, 2° periodo, del D.lgs. 201/2022 di importo superiore alle soglie di rilevanza europea e privi di procedura ad evidenza pubblica, e la misura del ricorso agli affidamenti a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

Analisi dei singoli servizi

Efficienza, qualità del servizio e rispetto degli obblighi contrattuali sono i punti cardine della ricognizione annuale sui servizi pubblici locali di rilevanza economica. La puntuale individuazione dell'andamento del servizio dal punto di vista economico si basa su parametri e livelli standard di servizio, al fine di rilevare anche la misura del ricorso agli affidamenti in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. L'articolo 7 del Decreto di Riordino (Dlgs 201/22) stabilisce la competenza delle autorità di regolazione ai fini della individuazione dei costi, dello schema tipo di piano economico-finanziario, degli indicatori e dei livelli minimi di qualità dei servizi pubblici locali a rete. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, invece, gli atti e gli indicatori sono predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy. Agli enti locali è consentito l'esercizio della facoltà regolamentare al fine di definire condizioni, principi,

obiettivi e standard della gestione, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati gestionali dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità.

Il decreto del Direttore del Ministero delle Imprese e del made in Italy del 31 agosto 2023 ha stabilito le prime linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali, con le quali sono state definiti:

- i costi di riferimento dei servizi;
- lo schema tipo di piano economico-finanziario;
- gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi.

Il contratto di servizio e i controlli sulla gestione

Il contratto di servizio è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico (nonché con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali). Il contratto contiene previsioni dirette ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate.

Il d.lgs 201/22 prevede un contenuto minimo del contratto, relativo ai seguenti aspetti:

- a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;
- b) la durata del rapporto contrattuale;
- c) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- d) gli obblighi di servizio pubblico;
- e) le condizioni economiche del rapporto, incluse le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- f) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- g) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi;
- h) la previsione delle penalità e delle ipotesi di risoluzione del contratto in caso di grave e ripetuta violazione degli obblighi contrattuali o di altri inadempimenti che precludono la prosecuzione del rapporto;
- i) l'obbligo di mettere a disposizione i dati e le informazioni prodromiche alle successive procedure di affidamento;
- l) le modalità di risoluzione delle controversie con gli utenti;
- m) le garanzie finanziarie e assicurative;
- n) la disciplina del recesso e delle conseguenze derivanti da ogni ipotesi di cessazione anticipata dell'affidamento, nonché i criteri per la determinazione degli indennizzi;
- o) l'obbligo del gestore di rendere disponibili all'ente affidante i dati acquisiti e generati nella fornitura dei servizi agli utenti, ai sensi dell'articolo 50-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

Le relazioni fra l'articolo 30 del Dlgs 201/22 e l'articolo 20 Tusp

L'articolo 20 del D.lgs. n. 175/2016 stabilisce l'obbligo di adozione di un provvedimento di analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, con predisposizione, ove ne ricorrano i presupposti, di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione, nonché di una rendicontazione circa le azioni precedentemente avviate.

A questo adempimento ora si affiancano le disposizioni dell'articolo 30 del D.lgs. 201/2022 che fanno coincidere, all'approvazione del piano di revisione periodica ex articolo 20 del D.lgs. 175/2016, il termine di predisposizione della nuova ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, prevedendo quindi per le Amministrazioni la predisposizione, entro il termine del 31.12, di due distinte analisi, tra loro correlate.

Il comma 2 dell'articolo 30 prevede, poi, che, nel caso specifico degli affidamenti a società in house, la nuova ricognizione dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica debba intendersi quale vera e propria appendice della revisione delle società partecipate ex articolo 20 del TUSP.

Sul tema, interviene altresì il comma 5 dell'articolo 17 del D.lgs. 201/2022, nel punto in cui prevede che, nell'ambito della revisione ex art. 20 del TUSP, l'Amministrazione evidenzi ora anche le ragioni che sul piano economico e qualitativo dei servizi giustificano il mantenimento dell'affidamento in capo alla società in house, anche sulla base dei risultati di gestione ottenuti.

Pubblicazione e trasparenza

Il comma 2 dell'articolo 31 del D.lgs. 201/2022 prevede che la relazione ex articolo 30 del medesimo decreto debba essere:

- pubblicata, senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante;
- trasmessa contestualmente all'Anac per la pubblicazione sul suo portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;
- resa accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento ai luoghi di prima pubblicazione indicati ai punti precedenti.

Novità introdotte dal Decreto Concorrenza 2025

A completamento del quadro normativo delineato, si evidenzia che il legislatore è recentemente intervenuto sulla materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica con l'approvazione del Decreto annuale per la concorrenza 2025, che ha apportato rilevanti modifiche e integrazioni al D.Lgs. 201/2022 (Testo Unico SPL), rafforzandone la portata attuativa.

In particolare, sono stati ampliati gli obblighi di verifica e responsabilità in capo ai Comuni e agli enti affidanti, prevedendo meccanismi automatici di valutazione delle gestioni in essere e strumenti di controllo da parte delle autorità centrali. Tali novità si inseriscono nella logica promossa dal PNRR e dalla normativa europea in tema di concorrenza, trasparenza e miglioramento dell'efficienza dei servizi pubblici locali.

Tra le principali innovazioni si segnala la riformulazione del comma 1-ter dell'art. 30 del D.Lgs. 201/2022, che stabilisce che una gestione è da considerarsi insoddisfacente, e quindi passibile di azione correttiva, qualora ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- *due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio del servizio;*
- *risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali e di performance previsti nel contratto di servizio;*
- *almeno due indicatori di qualità risultino inferiori alle soglie minime stabilite dagli articoli 7 e 8 del decreto, secondo quanto determinato dalle Autorità di regolazione (ARERA per i servizi a rete; MIMIT per quelli non a rete).*

Il mancato rispetto di tali condizioni impone all'ente affidante di:

- *adottare un atto di indirizzo motivato, contenente misure di miglioramento;*
- *richiedere al gestore un piano di rientro/adeguamento entro 90 giorni;*
- *trasmettere la documentazione all'ANAC per le valutazioni di competenza.*

Le nuove disposizioni rafforzano inoltre il collegamento tra le attività di ricognizione ex art. 30 e quelle di revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 20 del TUSP, richiedendo un coordinamento sostanziale tra i due adempimenti.

In tal modo, la relazione annuale sui servizi pubblici locali non si configura solo come un adempimento formale, ma si trasforma in uno strumento operativo di governance, controllo e trasparenza, funzionale alla razionalizzazione del sistema locale dei servizi e al miglioramento delle performance gestionali a beneficio dell'utenza.

Il DL Concorrenza 2025 è stato approvato dal Senato il 29 Ottobre 2025. Pertanto, le disposizioni previste, ora in fase di conversione in legge, potrebbero applicarsi alla relazione sui servizi pubblici locali in scadenza il 31 dicembre 2025. L'eventuale applicazione dipenderà dalla data di entrata in vigore della legge e dalla sua eventuale retroattività, se prevista.

Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Malnate

Si espone di seguito l'analisi con riferimento a ciascun servizio, seguente l'ordine di esposizione della tabella.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI AFFIDAMENTO	CONTRATTO		DENOMINAZIONE DELLA SOCIETA' AFFIDATARIA	CODICE FISCALE DELLA SOCIETA' AFFIDATARIA	IMPORTO AFFIDAMENTO
		DATA INIZIO	DATA FINE			
FARMACIA	IN HOUSE	04/06/1996		ASPEM	02343950123	
RIFIUTI	CON EVIDENZA PUBBLICA	01/07/2023	30/06/2028	ECONORD SPA	01368180129	€ 11.280.947,99 oltre iva
RISTORAZIONE SCOLASTICA	CON EVIDENZA PUBBLICA	01/09/2016	31/07/2026	MARKAS SRL	01174800217	€ 425.141,16 oltre iva
TRASPORTO SCOLASTICO	DIRETTO	01/09/2024	30/06/2025	MORANDI SRL	00685110124	€ 84.030,00 oltre IVA
IMPIANTI SPORTIVI DI VIA GASPAROTTO	DIRETTO	01/7/2021	30/6/2026	MALNATE & SPORT APD	03269200121	
IMPIANTI SPORTIVI "L. CACCIVIO" E "N. DELLA BOSCA"	DIRETTO	30/06/2019	31/12/2024	ASD MALNATE CALCIO	03540150129	
IMPIANTI SPORTIVI - CAMPO DA BASEBALL E SOFTBALL)	DIRETTO	01/01/2020	31/12/2024	ASD BASEBALL VIKINGS MALNATE	01821600127	
IMPIANTI SPORTIVI - PISTA DI ATLETICA	DIRETTO	31/12/2019	31/12/2024	ASD BASEBALL VIKINGS MALNATE	01821600127	

Sezione A - Affidamenti in house

Sezione che costituisce appendice al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'articolo 20 Tusp

1. SERVIZIO FARMACIA

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Gestione delle Farmacie e servizi sociosanitari di Malnate.

Tipo di affidamento: Affidamento in house

Soggetto affidatario: L'Azienda Speciale gestione delle Farmacie e servizi sociosanitari di Malnate (ASPEM), con sede legale e operativa in Malnate, in via Kennedy, nr. 1 P.IVA/C.F.: 02343950123.

L'Azienda ha per oggetto la gestione dei seguenti servizi e attività:

- a) la gestione di farmacie;
- b) la vendita di farmaci, di parafarmaci e di ogni altro prodotto o servizio collocabile per Legge alla distribuzione al dettaglio o all'ingrosso nel settore farmaceutico e parafarmaceutico;
- c) la dispensazione e la distribuzione delle specialità medicinali, anche veterinarie e dei preparati galenici, officinali e magistrali, omeopatici, di erboristeria;
- d) la fornitura di materiale di medicazione, presidi medico chirurgici, reattivi e diagnostici;
- e) la distribuzione dei prodotti di cui alla "Tabella per titolari di farmacie" dell'allegato 9 del D.M. Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato nr. 375 del 04/08/1988 e successive modificazioni;
- f) la gestione di attività socio-sanitarie e socio-assistenziali, non demandate per Legge esclusivamente ad altri, finalizzate, in particolare, alla tutela della salute pubblica ed individuale, nonché all'informazione all'educazione sanitaria, all'aggiornamento professionale e alla ricerca nei campi di attività dell'Azienda;
- g) la gestione di servizi di interesse pubblico, non demandati per legge esclusivamente ad altri;
- h) la partecipazione alle iniziative dell'Amministrazione comunale in ambito sociale, sanitario e socio-sanitario.

Durata dell'affidamento/contratto: La durata del contratto è indefinita.

Le principali attività comprendono:

1. Gestione di farmacie e la vendita di farmaci, parafarmaci e altri prodotti o servizi legati alla distribuzione nel settore farmaceutico e parafarmaceutico.
2. Dispensazione e distribuzione di medicinali, inclusi quelli veterinari, galenici, omeopatici e di erboristeria, oltre a materiali di medicazione e presidi medico-chirurgici.
3. Fornitura di materiali diagnostici e la distribuzione dei prodotti stabiliti da specifiche normative.

4. Gestione di attività socio-sanitarie e socio-assistenziali finalizzate alla tutela della salute pubblica e individuale, inclusi informazione, educazione sanitaria, aggiornamento professionale e ricerca.
5. Gestione di servizi di interesse pubblico non esclusivamente affidati ad altri per legge.
6. Partecipazione alle iniziative comunali in ambito sociale, sanitario e socio-sanitario.

Importo affidamento: n.d

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: Il servizio oggetto dell'affidamento interessa il territorio e la popolazione di Malnate.

Soggetto responsabile del servizio: L'ufficio competente a presidiare il servizio è l'Ufficio Ragioneria.

Chiarimenti in merito alla durata del contratto di servizio

In applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. 201/2022 e in coerenza con il principio di motivazione degli affidamenti pubblici, l'Amministrazione intende documentare le ragioni che giustificano la durata pluriennale dell'affidamento in essere.

L'ASPEM è costituita a tempo indeterminato, salvo scioglimento deliberato dal Consiglio Comunale (art. 4 dello statuto), permettendo un affidamento stabile e pluriennale del servizio farmacia senza scadenza predefinita. Tale durata indefinita si allinea al ruolo di ente strumentale per servizi pubblici locali, evitando frammentazioni e garantendo programmazione pluriennale negli atti fondamentali come piano-programma e budget economico pluriennale (almeno triennale).

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1.Modalità

Il servizio farmacia risulta affidato mediante affidamento diretto a società in house, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2.Motivazione

L'affidamento del servizio di farmacia all'Azienda Speciale Gestione delle Farmacie e Servizi Sociosanitari di Malnate (ASPEM) è motivato dalla sua natura di ente strumentale del Comune di Malnate, istituito ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), con personalità giuridica autonoma e oggetto sociale specifico che include la gestione delle farmacie comunali. Lo statuto disciplina tale affidamento come gestione interna (in-house providing), senza necessità di gare pubbliche, poiché l'azienda opera esclusivamente per conto del Comune conferente, che ne determina indirizzi, obiettivi e vigilanza, garantendo efficienza, economicità e continuità del servizio pubblico essenziale.

Benefici attesi dall'affidamento in house rispetto al ricorso al mercato

Ai sensi dell'art. 30, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 201/2022, si illustrano i benefici dell'affidamento in house rispetto a forme alternative basate sul ricorso al mercato (gara pubblica, società mista), sulla base delle variabili individuate da ANAC (artt. 7–9 del decreto).

Investimenti

L'affidamento in house consente di pianificare investimenti pluriennali programmati in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ente (es. Piano d'ambito, PEF pluriennale), senza vincoli derivanti dalla redditività commerciale tipica dei soggetti di mercato. Eventuali avanzi di gestione possono essere reinvestiti integralmente per migliorare le infrastrutture o i servizi.

Qualità del servizio

Il controllo diretto esercitato dal Comune (controllo analogo) permette di adeguare tempestivamente il livello del servizio alle esigenze locali, anche in corso di esecuzione. L'adesione a sistemi di monitoraggio (es. QRIF – qualità rifiuti, indicatori scolastici) è facilitata, e i servizi risultano più vicini al cittadino.

Costi del servizio per gli utenti

L'assenza di logiche di utile privato e la gestione pubblica non profit consente di ottimizzare i costi per l'utenza, specialmente nei servizi tariffati (rifiuti, mensa, trasporto). L'affidamento in house ha inoltre il vantaggio di ridurre costi indiretti come gara, pubblicità, consulenze, contenziosi.

Impatto sulla finanza pubblica

Non essendo necessario bandire gare, né prevedere forme di incentivo al gestore, l'in house genera un impatto finanziario più stabile e programmabile, con minore esposizione a contenziosi o revisione dei corrispettivi. L'affidamento a soggetto controllato permette piena integrazione nel bilancio armonizzato e nel DUP.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta una comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Malnate, nelle annualità disponibili:

Servizio	Anno	Accertamenti Entrate (€)	Impegni Spese (€)
SERVIZIO FARMACIA	2022	€ 30.000,00	
	2023	€ 30.000,00	
	2024	€ 30.000,00	

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Si riporta il bilancio di **ASPEM**

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2024	31/12/2023
A	Componenti positivi della gestione	992.655,00 €	1.152.831,00 €
B	Componenti negativi della gestione	1.049.717,00 €	1.149.182,00 €
Risultato della gestione operativa		- 57.062,00 €	3.649,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	2.381,00 €	2.727,00 €
	Oneri finanziari	- €	11,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	2.381,00 €	2.716,00 €
Risultato della gestione		- 54.681,00 €	6.365,00 €
Risultato prima delle imposte		- 54.681,00 €	6.365,00 €
	Imposte	126,00 €	3.796,00 €
Risultato d'esercizio		- 54.807,00 €	2.569,00 €

Il risultato di esercizio passa da 2.569 € nel 2023 a -54.807 € nel 2024, registrando un peggioramento significativo con il ritorno a un saldo negativo.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA	-	-
Immobilizzazioni immateriali	626,00 €	12.807,00 €
Immobilizzazioni materiali	13.434,00 €	16.959,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	- €	- €
Totale Immobilizzazioni	14.060,00 €	29.766,00 €
Rimanenze	118.949,00 €	140.373,00 €
Crediti	49.458,00 €	70.667,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	48.471,00 €	99.880,00 €
Disponibilità liquide	61.308,00 €	138.489,00 €
Totale attivo circolante	278.186,00 €	449.409,00 €
Ratei e risconti	4.958,00 €	6.232,00 €
TOTALE ATTIVO	297.204,00 €	485.407,00 €
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
Patrimonio netto	21.846,00 €	76.652,00 €
Fondo rischi e oneri	- €	- €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	86.536,00 €	123.717,00 €
Debiti	188.768,00 €	285.038,00 €
Ratei e risconti	54,00 €	- €
TOTALE PASSIVO	297.204,00 €	485.407,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		-250,88%		3,35%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(54.807)		2.569	
PATRIMONIO NETTO	21.846		76.652	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		13,60		6,33
TOTALE IMPIEGHI	297.204		485.407	
PATRIMONIO NETTO	21.846		76.652	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		-19,20%		0,75%
RISULTATO OPERATIVO	(57.062)		3.649	
TOTALE IMPIEGHI	297.204		485.407	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		-5,75%		0,32%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	(57.062)		3.649	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	992.249		1.150.082	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		3,34		2,37
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	992.249		1.150.082	
TOTALE IMPIEGHI	297.204		485.407	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1,55		2,58
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	21.846		76.652	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	14.060		29.766	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		6,15		4,16
PASSIVITA' CONSOLIDATE	86.536		123.717	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	14.060		29.766	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,32		0,49
DISPONIBILITA' LIQUIDE	61.308		138.489	
PASSIVITA' CORRENTI	188.822		285.038	

Per rafforzare l'**analisi degli equilibri economici** del gestore si è ritenuto opportuno approfondire il **set di indicatori di bilancio** impiegato, introducendo:

- **Parametri soglia** di riferimento (benchmark qualitativi)¹
- **Confronti comparativi** anno 2024-2023 del gestore
- **Interpretazioni sintetiche** per supportare le decisioni strategiche dell'Ente

Indicatori di Bilancio

1. Indicatori di Redditività

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	Gestore ASPEM 2024	Gestore ASPEM 2023
ROE (Redditività del capitale proprio)	Utile netto / Patrimonio netto	≥ 5%	-250,88%	3,35%
ROI (Redditività del capitale investito)	Risultato operativo / Totale impieghi	≥ 3%	-19,20%	0,75%
ROS (Redditività operativa sulle vendite)	Risultato operativo / Ricavi	≥ 3%	-5,75%	0,32%

Analisi:

- ROE – Redditività del capitale proprio: Il ROE registra un peggioramento estremamente rilevante, passando da 3,35% nel 2023 a -250,88% nel 2024, ben al di sotto della soglia di riferimento del 5%. Tale dinamica evidenzia la presenza di perdite significative, che compromettono la capacità della società di remunerare il capitale proprio
- ROI – Redditività del capitale investito: Il ROI si riduce da 0,75% nel 2023 a -19,20% nel 2024, discostandosi in modo marcato dalla soglia del 3%. Il dato evidenzia l'incapacità della gestione caratteristica di generare un risultato operativo positivo e riflette una inefficienza nell'utilizzo degli impieghi aziendali.
- ROS – Redditività operativa delle vendite: Il ROS passa da 0,32% nel 2023 a -5,75% nel 2024, posizionandosi ben al di sotto della soglia minima del 3%. Il margine operativo sulle vendite diventa dunque ampiamente negativo, indicando che i ricavi non coprono i costi della gestione operativa.

2. Indicatori di Struttura Patrimoniale

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	Gestore ASPEM 2024	Gestore ASPEM 2023
Leverage (Indebitamento)	Totale impieghi / Patrimonio netto	≤ 3	13,60	6,33
Autocopertura Immobilizzazioni	(Cap. proprio + utile) / Immobilizzazioni	≥ 1	1,55	2,58

✓ Analisi:

- Leverage (Indebitamento): Il leverage passa da 6,33 nel 2023 a 13,60 nel 2024, valori enormemente superiori alla soglia massima di 3. Un livello così elevato indica una struttura finanziaria sbilanciata sul debito, con un patrimonio netto troppo debole per sostenere gli impieghi.
- Autocopertura delle immobilizzazioni: L'indicatore scende da 2,58 nel 2023 a 1,55 nel 2024, pur mantenendosi sopra la soglia minima di 1. Il valore mostra che le immobilizzazioni risultano ancora coperte da capitale proprio e utile, ma la riduzione rispetto all'anno precedente è evidente.

3. Indicatori di Efficienza e Rotazione

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	Gestore ASPEM 2024	Gestore ASPEM 2023
Rotazione impieghi	Ricavi / Totale impieghi	≥ 1	3,34	2,37

✓ Analisi:

- Rotazione degli impieghi: La rotazione degli impieghi cresce da 2,37 nel 2023 a 3,34 nel 2024, superando la soglia di riferimento pari a 1. L'indice evidenzia una buona capacità dell'azienda di generare ricavi rispetto al totale delle risorse investite.

¹ Il Decreto direttoriale MIMIT del 31 agosto 2023 e il D.Lgs. 201/2022 non stabiliscono soglie di redditività specifiche, pertanto ai fini della presente analisi si adottano come valori di riferimento indicatori economico-finanziari di uso comune. Tali soglie non hanno quindi origine normativa, ma si basano su criteri consolidati in letteratura e coerenti con le prassi MEF-IFEL per la valutazione delle società partecipate.

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del D.Lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Ente e ogni gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:

Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Servizio Farmacia			
Ambito di qualità	Indicatore minimo richiesto	Soglia di riferimento	Rispettato (SI/NO)
Accessibilità	Sportello fisico + canali digitali	≥1 sportello + canale online attivo	SI
Tempestività	Tempo medio di attivazione del servizio / tempo di risposta a segnalazioni e reclami	≤5 giorni lavorativi	SI
Continuità del servizio	Percentuale di prestazioni regolarmente erogate	≥95%	SI
Qualità operativa	Puntualità, regolarità, soddisfazione utenza (sondaggi o reclami)	≥80% soddisfazione utenti / reclami ≤10 ogni	SI

		1000 utenti	
Copertura del servizio	% popolazione servita / zone raggiunte	≥90%	SI
Trasparenza	Pubblicazione dati, carta servizi, report qualità	Tutti i dati obbligatori pubblicati online e aggiornati annualmente	SI
Efficienza/costo	Spesa pro capite / equilibrio tra costi e prestazioni	≤100 € pro capite o rapporto ricavi/costi ≥90%	NO

Si dichiara che nel corso dell'anno 2024 non sono pervenute segnalazioni di disservizio né contestazioni riconducibili a inadempienze contrattuali da parte dell'utenza o di altri soggetti. Sulla base delle informazioni disponibili, si attesta il rispetto degli standard minimi di qualità del servizio previsti dalla normativa vigente e dagli atti di affidamento.

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Farmacia comunale

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato  /  / 	Note e rilievi eventuali
I locali sono stati mantenuti puliti e in condizioni igieniche adeguate.		Nessun disservizio rilevato
I farmaci di prima necessità sono disponibili in farmacia		Nessun disservizio rilevato
I farmaci e i parafarmaci venduti sono conformi alle normative vigenti e alle etichette		Nessun disservizio rilevato
I prezzi sono esposti correttamente e sono conformi alle normative di mercato		Nessun disservizio rilevato
I presidi sono conformi agli standard di sicurezza e qualità previsti dalle normative vigenti		Nessun disservizio rilevato

Legenda della valutazione

 Conforme: rispetto pieno dello standard / nessun disservizio rilevato

 Parzialmente conforme: rispetto al limite / da migliorare

● Non conforme: criticità accertate / superamento soglia

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – D.Lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 (come previsto dal DDL Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

 Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7–8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio farmacia insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non evidenzia criticità e non rende necessaria l'attivazione delle misure correttive previste dal comma 1-bis.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio farmacia

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.

L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.

Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

Si da atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 28.02.2024, si è provveduto ad avviare l'iter utile a dar corso ad una procedura a evidenza pubblica, per l'affidamento a terzi in concessione del servizio.

B - Affidamenti NON in house

Sezione da approvare contestualmente al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'articolo 20 Tusp

1. SERVIZIO RIFIUTI

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Servizio di raccolta, trasporto, trattamento dei rifiuti urbani, spazzamento e altri servizi di igiene urbana, riscossione e gestione della tariffa

Tipo di affidamento: Concessione

Soggetto affidatario: Econord S.p.A., con sede in Varese, Via Giordani n. 35 con codice fiscale e partita IVA 01368180129.

Econord è un'azienda leader nel settore dei servizi ambientali, specializzata nella gestione dei rifiuti e nelle soluzioni eco-sostenibili. Con una presenza consolidata nelle province di Varese, Como, Milano, Lecco e nella Regione Sardegna, la missione è fornire servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti all'avanguardia, garantendo un impatto ambientale minimo.

Durata dell'affidamento/contratto: Il presente contratto di affidamento è previsto per una durata di 5 anni, dal 01/07/2023 al 30/06/2028.

Il Contratto di concessione è stato firmato in data 1° agosto 2023, con il repertorio n. 9656. Il gestore si impegna a garantire che le frazioni di rifiuti siano chiaramente identificate. Le modalità di raccolta e conferimento sono descritte nel materiale informativo disponibile sul sito del gestore e, se previsto, distribuito agli utenti. Il conferimento errato dei rifiuti, non conforme ai regolamenti, può comportare sanzioni da parte degli organi di vigilanza (Polizia Municipale, Corpo Forestale, ecc.).

Il gestore è responsabile della pulizia di suolo pubblico, strade, piazze e marciapiedi, utilizzando spazzamento manuale e meccanizzato, oltre a eventuali lavaggi, seguendo le tempistiche concordate con il Comune. Il mancato rispetto dei livelli di qualità del servizio di pulizia può essere giustificato da cause esterne al controllo del gestore, come traffico veicolare, veicoli in sosta irregolare, lavori stradali o condizioni meteorologiche avverse.

Importo affidamento: Il valore totale della concessione, comprensivo dell'opzione di rinnovo per un anno e di una proroga tecnica di sei mesi, ammonta a € 11.280.947,99, oltre IVA, di cui € 11.278.672,99 per i servizi, più € 2.275,00 oltre IVA.

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: Il servizio oggetto dell'affidamento interessa il territorio e la popolazione del comune di Malnate.

Soggetto responsabile del servizio: L'ufficio competente a presidiare il servizio è l'Ufficio Tecnico.

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1.Modalità

Il servizio rifiuti risulta affidato mediante procedura a evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2.Motivazione

L'affidamento mediante gara ha garantito la **massima concorrenza e trasparenza**, selezionando un operatore economico sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Questa modalità ha permesso al Comune di ottenere **condizioni migliorative in termini di qualità del servizio, tempi di risposta e costi per l'utenza**.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Malnate, nelle annualità disponibili:

Servizio gestito in concessione - Le entrate e le uscite sono rimosse direttamente dal concessionario.

Criteri tariffari:

COMUNE DI MALNATE - TARIFFA RIFIUTI ANNO 2024					
Categoria_utenza		Tariffe valide dal 1/7/2023		Tariffe 2024 - dal 01/01/2024 al 31/12/2024	
		Quota fissa €/mq	Quota Variabile	Quota fissa €/mq	Quota Variabile
Utenza Domestica Componenti: 1	D	0,75920 €	6,49520 €	0,75920 €	6,49520 €
Utenza Domestica Componenti: 2	D	0,89200 €	15,15550 €	0,89200 €	15,15550 €
Utenza Domestica Componenti: 3	D	0,99640 €	19,48560 €	0,99640 €	19,48560 €
Utenza Domestica Componenti: 4	D	1,08190 €	23,81560 €	1,08190 €	23,81560 €
Utenza Domestica Componenti: 5	D	1,16730 €	31,39340 €	1,16730 €	31,39340 €
Utenza Domestica Componenti: 6 e/o più componenti	D	1,23360 €	36,80600 €	1,23360 €	36,80600 €
		Quota fissa €/mq	Quota Variabile €/mq	Quota fissa €/mq	Quota Variabile €/mq
01 - Musei, biblioteche, scuole associazioni, luoghi culto	S	0,85780 €	0,39010 €	0,85780 €	0,39010 €
02 - Cinematografi e teatri	S	1,16000 €	- €	1,16000 €	- €
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	S	2,05900 €	0,49950 €	2,05900 €	0,49950 €
04 - Campeggi, distributori carburante impianti sportivi	S	1,71570 €	0,74330 €	1,71570 €	0,74330 €
05 - Stabilimenti balneari - stazione ferroviaria	S	1,62090 €	- €	1,62090 €	- €
06 - Esposizioni ed autosaloni	S	4,11770 €	0,33540 €	4,11770 €	0,33540 €
07 - Alberghi con ristorante	S	4,51300 €	- €	4,51300 €	- €
08 - Alberghi senza ristorante	S	3,22590 €	- €	3,22590 €	- €
09 - Case di cura e riposo, caserme, ricoveri, carceri, collegi, circoli	S	0,85780 €	0,97520 €	0,85780 €	0,97520 €
10 - Ospedale	S	4,04910 €	1,04780 €	4,04910 €	1,04780 €
11 - Ambulatori, veterinari, studi medici, laboratori analisi	S	4,04910 €	- €	4,04910 €	- €
12 - Uffici, agenzie	S	5,21580 €	1,04420 €	5,21580 €	1,04420 €
13 - Banche ed istituti di credito, studi professionali	S	5,21580 €	0,53520 €	5,21580 €	0,53520 €
14 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria ferramenta ed altri beni durevoli	S	4,83830 €	0,96930 €	4,83830 €	0,96930 €
15 - Edicola, tabaccaio, plurilicenze, farmacia	S	6,17670 €	1,07980 €	6,17670 €	1,07980 €
16 - Negozi particolari, quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, an	S	2,45350 €	0,58510 €	2,45350 €	0,58510 €
17 - Banchi di mercato di beni durevoli	S	canone Unico incassa Comune		canone Unico incassa Comune	
18 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	S	5,07870 €	1,06440 €	5,07870 €	1,06440 €
19 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, fabbro, idraulico, elettricista, calzolaio	S	4,83830 €	0,80400 €	4,83830 €	0,80400 €
20 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	S	4,83830 €	1,06440 €	4,83830 €	1,06440 €
21N - Locali serviti di attività industriali o equiparati ove si producono rifiuti urbani	S	2,23040 €	0,37230 €	2,23040 €	0,37230 €
22 - Attività artigianali di produzione di beni specifici	S	3,74030 €	0,53520 €	3,74030 €	0,53520 €
23 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.	S	10,29440 €	5,43150 €	10,29440 €	5,43150 €
24 - Mense, birrerie, amburgherie	S	10,29440 €	4,73100 €	10,29440 €	4,73100 €
25 - Bar, caffè, pasticceria, gelateria	S	10,29440 €	3,85810 €	10,29440 €	3,85810 €
26 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	S	9,47080 €	1,96830 €	9,47080 €	1,96830 €
27 - Plurilicenze alimentari e/o miste	S	6,59480 €	1,49850 €	6,59480 €	1,49850 €
28 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	S	12,01010 €	6,98830 €	12,01010 €	6,98830 €
29 - Ipermercati di generi misti	S	6,83330 €	- €	6,83330 €	- €
30 - Banchi di mercato generi alimentari	S	canone Unico incassa Comune		canone Unico incassa Comune	
31 - Discoteche night club	S	5,06130 €	- €	5,06130 €	- €
32 - banchi mercato ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	S	canone Unico incassa Comune		canone Unico incassa Comune	
50 - B & B - Affittacamere (si applica tariffa dom per n.6 o più componenti)	S	1,23360 €	36,80600 €	1,23360 €	36,80600 €
Tariffa Variabile conferimenti rifiuti indifferenziati a domicilio					
Sacco RFID da 108 litri - costo per ogni conferimento (sacco grigio e rosso)		(costo al lit € 0,03009)	3,25 €	(costo al lit € 0,03009)	3,25 €
Sacco RFID da 70 litri - costo per ogni conferimento		(costo al lit € 0,03009)	2,10 €	(costo al lit € 0,03009)	2,10 €
Cassonetto da 1100 litri con TAG - costo per ogni conferimento			48,69 €		48,69 €
Cassonetto da 240 litri con TAG - costo per ogni conferimento			16,23 €		16,23 €
Cassonetto da 120 litri con TAG - costo per ogni conferimento			8,11 €		8,11 €
Cassonetto da 660 litri con TAG - costo per ogni conferimento			32,46 €		32,46 €

SINTESI RIDUZIONI

- riduzione presidi medici ospedalieri (azzeramento costo conferimenti) - sacchi rossi
- bonus bambino: fino all'età di tre anni compiuti dalla data di richiesta. Bonus di litri 1000 convenzionali annui
- recupero rifiuti non domestici art. 26 c. 5 Regolamento: riduzione 15%
- donazione antispreco art. 25 Regolamento: riduzione 15%

Benchmark intercomunale

È stato predisposto un confronto sintetico con due Comuni limitrofi. I dati si riferiscono all'anno 2023.

Comune	Raccolta differenziata (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	Costo tot. (euro/ab.*anno)
Malnate	84,55%	359,35	104,76
Comune limitrofo	78,86%	342,38	131,68
Comune limitrofo	78,72%	363,76	100,05

Osservazioni:

Malnate registra la percentuale più alta di raccolta differenziata (84,55%), mentre Samarate presenta il valore più elevato di RD pro capite e il costo più basso per abitante (100,05 €/ab.*anno), risultando il comune più efficiente economicamente. Fagnano Olona mostra buoni livelli di RD ma con costi pro capite più elevati, suggerendo possibili margini di ottimizzazione.

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Si riporta il bilancio di **ECONORD SPA**

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2024	31/12/2023
A	Componenti positivi della gestione	205.192.373,00 €	202.517.722,00 €
B	Componenti negativi della gestione	195.260.127,00 €	192.636.176,00 €
Risultato della gestione operativa		9.932.246,00 €	9.881.546,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	8.557.293,00 €	5.257.486,00 €
	Oneri finanziari	888.694,00 €	563.574,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	1.054.547,00 €	2.810.731,00 €
	Svalutazioni	397.773,00 €	3.201.221,00 €
	Risultato gestione finanziaria	8.325.373,00 €	4.303.422,00 €
Risultato della gestione		18.257.619,00 €	14.184.968,00 €
Risultato prima delle imposte		18.257.619,00 €	14.184.968,00 €
	Imposte	4.074.331,00 €	3.783.251,00 €
Risultato d'esercizio		14.183.288,00 €	10.401.717,00 €

I risultati dei bilanci al 31/12/2023 e 31/12/2024 evidenziano un marcato miglioramento della performance economica complessiva nell'ultimo esercizio rispetto all'anno precedente. Il risultato d'esercizio 2024 si attesta a 14.183.288 €, in crescita netta rispetto al 2023 (10.401.717 €), riflettendo sia una tenuta dell'operatività corrente sia una significativa espansione della redditività finanziaria e delle rivalutazioni. L'andamento mostra un miglioramento dell'efficienza operativa e una solida situazione reddituale per il gestore.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA	-	-
Immobilizzazioni immateriali	2.551.490,00 €	1.483.494,00 €
Immobilizzazioni materiali	91.851.818,00 €	84.363.842,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	37.105.118,00 €	35.733.256,00 €
Totale Immobilizzazioni	131.508.426,00 €	121.580.592,00 €
Rimanenze	412.771,00 €	317.856,00 €
Crediti	108.112.731,00 €	98.973.173,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	83.999.744,00 €	81.807.556,00 €
Disponibilità liquide	111.010.128,00 €	111.682.290,00 €
Totale attivo circolante	303.535.374,00 €	292.780.875,00 €
Ratei e risconti	4.778.845,00 €	5.342.582,00 €
TOTALE ATTIVO	439.822.645,00 €	419.704.049,00 €
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
Patrimonio netto	252.065.537,00 €	243.882.249,00 €
Fondo rischi e oneri	2.221.139,00 €	1.887.176,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	1.079.803,00 €	1.189.250,00 €
Debiti	181.276.631,00 €	172.245.179,00 €
Ratei e risconti	3.179.535,00 €	500.195,00 €
TOTALE PASSIVO	439.822.645,00 €	419.704.049,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		5,63%		4,27%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	14.183.288		10.401.717	
PATRIMONIO NETTO	252.065.537		243.882.249	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		1,74		1,72
TOTALE IMPIEGHI	439.822.645		419.704.049	
PATRIMONIO NETTO	252.065.537		243.882.249	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		2,26%		2,35%
RISULTATO OPERATIVO	9.932.246		9.881.546	
TOTALE IMPIEGHI	439.822.645		419.704.049	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		5,01%		5,11%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	9.932.246		9.881.546	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	198.163.363		193.188.065	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		0,45		0,46
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	198.163.363		193.188.065	
TOTALE IMPIEGHI	439.822.645		419.704.049	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1,92		2,01
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	252.065.537		243.882.249	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	131.508.426		121.580.592	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,86		0,85
PASSIVITA' CONSOLIDATE	112.749.760		103.949.073	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	131.508.426		121.580.592	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		1,48		1,55
DISPONIBILITA' LIQUIDE	111.010.128		111.682.290	
PASSIVITA' CORRENTI	75.007.348		71.872.727	

Per rafforzare l'analisi degli equilibri economici del gestore si è ritenuto opportuno approfondire il **set di indicatori di bilancio** impiegato, introducendo:

- **Parametri soglia** di riferimento (benchmark qualitativi)
- **Interpretazioni sintetiche** per supportare le decisioni strategiche dell'Ente

Indicatori di Bilancio

1. Indicatori di Redditività

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	ECONORD SPA 2024	ECONORD SPA 2023
ROE (Redditività del capitale proprio)	Utile netto / Patrimonio netto	≥ 5%	5,63%	4,27%
ROI (Redditività del capitale investito)	Risultato operativo / Totale impieghi	≥ 3%	2,26%	2,35%
ROS (Redditività operativa sulle vendite)	Risultato operativo / Ricavi	≥ 3%	5,01%	5,11%

Analisi:

- ROE (5,63% nel 2024 vs 4,27% nel 2023) L'indice supera la soglia di riferimento ($\geq 5\%$), evidenziando una buona redditività del capitale proprio e un miglioramento rispetto all'anno precedente. La gestione ha generato un utile netto proporzionalmente più elevato rispetto al patrimonio.
- ROI (2,26% nel 2024 vs 2,35% nel 2023) L'indice resta sotto soglia ($\geq 3\%$), indicando una efficienza limitata nell'impiego del capitale investito. Il lieve calo nel 2024 conferma una marginalità operativa contenuta.
- ROS (5,01% nel 2024 vs 5,11% nel 2023) L'indice è superiore alla soglia di riferimento, segnalando una buona capacità di generare utile operativo dai ricavi. Il leggero calo non compromette la solidità del margine operativo.

2. Indicatori di Struttura Patrimoniale

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	ECONORD SPA 2024	ECONORD SPA 2023
Leverage (Indebitamento)	Totale impieghi / Patrimonio netto	≤ 3	1,74	1,72
Autocopertura Immobilizzazioni	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	≥ 1	1,92	2,01

✓ Analisi:

- Il Leverage di Econord S.p.A. risulta ampiamente sotto soglia, indicando una struttura finanziaria equilibrata e una buona autonomia patrimoniale. Il lieve incremento nel 2024 non modifica la solidità dell'equilibrio tra capitale proprio e impieghi.
- L'indice conferma una copertura piena delle immobilizzazioni con mezzi propri, anche se in leggero calo. Questo riflette una gestione prudente degli investimenti fissi, senza ricorso eccessivo a capitale di terzi.

3. Indicatori di Efficienza e Rotazione

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	ECONORD SPA 2024	ECONORD SPA 2023
ROT (Indice di rotazione degli impieghi)	Ricavi / Totale impieghi	≥ 1	0,45	0,46

✓ Analisi:

- L'indice risulta sotto soglia in entrambi gli anni, evidenziando una bassa efficienza nell'utilizzo delle risorse investite per generare ricavi. Il lieve calo nel 2024 conferma una tendenza negativa, che potrebbe riflettere una crescita degli impieghi non accompagnata da un incremento proporzionale dei ricavi.

¹ Il Decreto direttoriale MIMIT del 31 agosto 2023 e il D.Lgs. 201/2022 non stabiliscono soglie di redditività specifiche, ai fini della presente analisi si adottano come valori di riferimento indicatori economico-finanziari di uso comune. Tali soglie non hanno quindi origine normativa, ma si basano su criteri consolidati in letteratura e in prassi amministrativo-contabile.

Osservazioni:

L'analisi economico-finanziaria del servizio evidenzia una situazione complessivamente sostenibile.

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del D.Lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Comune e gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:

Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Servizio Rifiuti				
Ambito di qualità	Indicatore minimo richiesto	Soglia di riferimento	Rispettato (SI/NO)	
Accessibilità	Sportello fisico + canali digitali	≥1 sportello + canale online attivo	SI	
Tempestività	Tempo medio di attivazione del servizio / tempo di risposta a segnalazioni e reclami	≤5 giorni lavorativi	SI	
Continuità del servizio	Percentuale di prestazioni regolarmente erogate	≥95%	SI	
Qualità operativa	Puntualità, regolarità, soddisfazione utenza (sondaggi o reclami)	≥80% soddisfazione utenti / reclami ≤10 ogni 1000 utenti	SI	

Copertura del servizio	% popolazione servita / zone raggiunte	≥90%	SI
Trasparenza	Pubblicazione dati, carta servizi, report qualità	Tutti i dati obbligatori pubblicati online e aggiornati annualmente	SI
Efficienza/costo	Spesa pro capite / equilibrio tra costi e prestazioni	≤100 € pro capite o rapporto ricavi/costi ≥90%	SI

Si dichiara che nel corso dell'anno 2024 non sono pervenute segnalazioni di disservizio né contestazioni riconducibili a inadempienze contrattuali da parte dell'utenza o di altri soggetti. Sulla base delle informazioni disponibili, si attesta il rispetto degli standard minimi di qualità del servizio previsti dalla normativa vigente e dagli atti di affidamento.

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Servizio rifiuti

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato  /  / 	Note e rilievi eventuali
lo spazzamento è regolare e le strade risultano pulite		Nessun disservizio rilevato
servizi aggiuntivi vengono eseguiti nei tempi concordati e con qualità adeguata		Nessun disservizio rilevato
il gestore invia tutti i report richiesti nei tempi stabiliti		Nessun disservizio rilevato
le emergenze vengono gestite tempestivamente e con adeguate soluzioni		Nessun disservizio rilevato
gli obiettivi di riciclo e riduzione dei rifiuti vengono raggiunti		Nessun disservizio rilevato

Legenda della valutazione

-  Conforme: rispetto pieno dello standard / nessun disservizio rilevato
-  Parzialmente conforme: rispetto al limite / da migliorare
-  Non conforme: criticità accertate / superamento soglia

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – D.Lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 (come previsto dal DDL Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

 Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio rifiuti insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità [non ha evidenziato criticità e non ha reso necessaria l'attivazione delle misure correttive previste dal comma 1-bis.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio rifiuti

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.

L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.

Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

2. SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Gestione del servizio di refezione scolastica e del nuovo centro di cottura.

Tipo di affidamento: Concessione

Soggetto affidatario: **MARKAS SRL**, con sede in Bolzano, via Macello n. 73 – C.F. e P.IVA 01174800217.

Markas Srl è un operatore nazionale attivo nei servizi integrati per enti pubblici e privati, con particolare presenza nei settori della pulizia e sanificazione, ristorazione collettiva, logistica interna e servizi ausiliari. L'azienda opera attraverso processi certificati in materia di qualità, ambiente e sicurezza, adottando modelli organizzativi orientati all'efficienza e al controllo delle prestazioni. Per gli enti locali, Markas rappresenta un potenziale fornitore nei servizi strumentali ad alto impiego di personale, con capacità organizzativa e presenza territoriale tali da garantire continuità operativa e standard di servizio conformi alle normative vigenti. L'affidamento a operatori strutturati come Markas può contribuire alla qualificazione dei servizi esternalizzati, fermo restando il necessario presidio pubblico tramite monitoraggio, indicatori di qualità e verifica dei livelli di servizio previsti nei contratti.

Durata dell'affidamento/contratto: Il presente contratto di affidamento è previsto per una durata di 10 anni, dal 01/09/2016 al 31/07/2026.

La concessione ha per oggetto l'affidamento del nuovo Centro Cottura Comunale per lo svolgimento del servizio di refezione scolastica e l'utilizzo dello stesso per la preparazione dei pasti eccedenti le necessità di refezione.

Il Concessionario dovrà inoltre svolgere il servizio di refezione per l'asilo nido comunale utilizzando il centro cottura esistente presso la struttura.

L'esecuzione del servizio affidato dal Comune di Malnate, in seguito denominato Comune, ad una impresa di ristorazione specializzata e sarà regolata da quanto specificato nel presente capitolato, nei relativi allegati che ne costituiscono parte integrante e dall'offerta tecnica della Concessionaria.

Importo affidamento: Canone di concessione pari a € 425.141,16 oltre iva.

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: Il servizio oggetto dell'affidamento interessa le scuole del comune di Malnate.

Soggetto responsabile del servizio: L'ufficio competente a presidiare il servizio è l'Ufficio Servizi Educativi.

Chiarimenti in merito alla durata del contratto di servizio

In applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. 201/2022 e in coerenza con il principio di motivazione degli affidamenti pubblici, l'Amministrazione intende documentare le ragioni che giustificano la durata pluriennale dell'affidamento in essere.

La concessione riguarda un investimento strutturale (nuovo centro cottura da attrezzare a cura e spese del concessionario), che richiede un periodo sufficientemente lungo per ammortizzare i costi di allestimento, le attrezzature e gli oneri finanziari.

La durata decennale consente al concessionario di rientrare dell'investimento tramite i flussi di cassa generati dal canone concessorio e dalla vendita dei pasti/merende, garantendo così l'equilibrio economico-finanziario dell'operazione senza oneri diretti di investimento per il Comune.

Il servizio di refezione scolastica richiede elevati standard qualitativi, stabilità organizzativa e continuità gestionale (formazione del personale, definizione dei menù, procedure HACCP, rapporti con le scuole e le famiglie), che mal si concilierebbero con affidamenti di breve periodo.

Una durata pluriennale consente di programmare miglioramenti qualitativi e di efficienza (es. ottimizzazione del centro cottura, standardizzazione delle procedure, gestione del personale trasferito ex art. 29 capitolato e art. 2112 c.c.) in un orizzonte temporale adeguato.

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1.Modalità

Il servizio di ristorazione scolastica risulta affidato mediante procedura a evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2.Motivazione

L'affidamento mediante gara ha garantito la **massima concorrenza e trasparenza**, selezionando un operatore economico sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Questa modalità ha permesso al Comune di ottenere **condizioni migliorative in termini di qualità del servizio, tempi di risposta e costi per l'utenza**.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Malnate, nelle annualità disponibili:

Servizio	Anno	Accertamenti Entrate (€)	Impegni Spese (€)
RISTORAZIONE SCOLASTICA	2022	€ 136.819,73	€ 165.452,60
	2023	€ 150.655,33	€ 167.907,03
	2024	€ 155.683,11	€ 172.189,51

Criteri tariffari:

ANNO SCOLASTICO 2023/2024
(dal 01/01/2024 al termine anno scolastico)

SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA (in concessione)**COSTO BUONO PASTO (INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA 1° G.)**

FASCIA ISEE		% COMPARTECIPAZIONE	COSTO UNITARIO
€ 0	€ 7000	40%	€ 2,41
€ 7001	€ 10.000	60%	€ 3,62
€ 10.001	€ 15.500	80%	€ 4,83
oltre € 15.501		100%	€ 6,04
Non residenti		100%	€ 6,04

MERENDA (SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA)

FASCIA UNICA	Cad/merenda	€ 0,31
--------------	-------------	--------

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

(dal 01/09/2024 al 31/12/2024)

SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA (in concessione)**COSTO BUONO PASTO (INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA 1° G.)**

FASCIA ISEE		% COMPARTECIPAZIONE	COSTO UNITARIO
€ 0	€ 7000	40%	€ 2,41
€ 7001	€ 10.000	60%	€ 3,62
€ 10.001	€ 15.500	80%	€ 4,83
oltre € 15.501		100%	€ 6,04
Non residenti		100%	€ 6,04

**** le tariffe potranno subire un aumento a decorrere dal 01/09/2024 a seguito aggiornamento ISTAT****

MERENDA (SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA)

FASCIA UNICA	Cad/merenda	€ 0,31
--------------	-------------	--------

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Si riporta il bilancio di **MARKAS SRL**

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2024	31/12/2023
A	Componenti positivi della gestione	313.076.196,00 €	298.962.308,00 €
B	Componenti negativi della gestione	301.538.882,00 €	287.926.351,00 €
Risultato della gestione operativa		11.537.314,00 €	11.035.957,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	1.782.318,00 €	1.325.500,00 €
	Oneri finanziari	1.436.763,00 €	1.294.672,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	345.555,00 €	30.828,00 €
Risultato della gestione		11.882.869,00 €	11.066.785,00 €
Risultato prima delle imposte		11.882.869,00 €	11.066.785,00 €
	Imposte	3.249.845,00 €	4.729.658,00 €
Risultato d'esercizio		8.633.024,00 €	6.337.127,00 €

Il risultato di esercizio si attesta a 8.633.024 € nel 2024, in aumento del 36,2% rispetto a 6.337.127 € nel 2023.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA	-	-
Immobilizzazioni immateriali	1.296.478,00 €	1.700.174,00 €
Immobilizzazioni materiali	20.182.643,00 €	20.205.487,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	21.827.717,00 €	15.999.510,00 €
Totale Immobilizzazioni	43.306.838,00 €	37.905.171,00 €
Rimanenze	1.095.464,00 €	1.019.365,00 €
Crediti	105.449.805,00 €	100.600.756,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	33.268.146,00 €	27.713.788,00 €
Totale attivo circolante	139.813.415,00 €	129.333.909,00 €
Ratei e risconti	5.013.592,00 €	5.737.443,00 €
TOTALE ATTIVO	188.133.845,00 €	172.976.523,00 €
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
Patrimonio netto	52.091.904,00 €	46.238.567,00 €
Fondo rischi e oneri	2.500.554,00 €	4.339.259,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	29.684.389,00 €	27.981.831,00 €
Debiti	103.283.673,00 €	93.988.224,00 €
Ratei e risconti	573.325,00 €	428.642,00 €
TOTALE PASSIVO	188.133.845,00 €	172.976.523,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		16,57%		13,71%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.633.024		6.337.127	
PATRIMONIO NETTO	52.091.904		46.238.567	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		3,61		3,74
TOTALE IMPIEGHI	188.133.845		172.976.523	
PATRIMONIO NETTO	52.091.904		46.238.567	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		6,13%		6,38%
RISULTATO OPERATIVO	11.537.314		11.035.957	
TOTALE IMPIEGHI	188.133.845		172.976.523	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		3,72%		3,73%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	11.537.314		11.035.957	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	309.808.727		296.204.212	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		1,65		1,71
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	309.808.727		296.204.212	
TOTALE IMPIEGHI	188.133.845		172.976.523	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1,20		1,22
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	52.091.904		46.238.567	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	43.306.838		37.905.171	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1,08		0,95
PASSIVITA' CONSOLIDATE	46.936.747		35.846.190	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	43.306.838		37.905.171	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,37		0,30
DISPONIBILITA' LIQUIDE	33.268.146		27.713.788	
PASSIVITA' CORRENTI	89.105.194		90.891.766	

Per rafforzare l'**analisi degli equilibri economici** del gestore si è ritenuto opportuno approfondire il **set di indicatori di bilancio** impiegato, introducendo:

- **Parametri soglia** di riferimento (benchmark qualitativi)
- **Interpretazioni sintetiche** per supportare le decisioni strategiche dell'Ente

Indicatori di Bilancio

1. Indicatori di Redditività

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	MARKAS SRL 2024	MARKAS SRL 2023
ROE (Redditività del capitale proprio)	Utile netto / Patrimonio netto	≥ 5%	16,57%	13,71%
ROI (Redditività del capitale investito)	Risultato operativo / Totale impieghi	≥ 3%	6,13%	6,38%
ROS (Redditività operativa sulle vendite)	Risultato operativo / Ricavi	≥ 3%	3,72%	3,73%

Analisi:

- **ROE** (16,57% nel 2024 vs 13,71% nel 2023) L'indice è ampiamente sopra soglia ($\geq 5\%$), evidenziando una forte redditività del capitale proprio. Il miglioramento rispetto all'anno precedente indica una crescita dell'utile netto in rapporto al patrimonio.
- **ROI** (6,13% nel 2024 vs 6,38% nel 2023) Anche questo indice è ben sopra soglia ($\geq 3\%$), confermando una buona efficienza nell'impiego del capitale investito. Il lieve calo nel 2024 non compromette la solidità della performance operativa.
- **ROS** (3,72% nel 2024 vs 3,73% nel 2023) L'indice si mantiene poco sopra la soglia di riferimento, indicando una marginalità operativa positiva e costante. La stabilità del dato riflette una gestione equilibrata dei costi rispetto ai ricavi.

2. Indicatori di Struttura Patrimoniale

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	MARKAS SRL 2024	MARKAS SRL 2023
Leverage (Indebitamento)	Totale impieghi / Patrimonio netto	≤ 3	3,61	3,74
Autocopertura Immobilizzazioni	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	≥ 1	1,20	1,22

✓ Analisi:

- Il leverage risulta superiore alla soglia in entrambi gli anni, indicando un livello di indebitamento strutturale elevato. Sebbene in lieve miglioramento nel 2024, la società presenta una dipendenza significativa da fonti di finanziamento esterne, che può esporre a rischi in caso di tensioni finanziarie o aumento dei tassi.
- L'indice è sopra soglia, segnalando che le immobilizzazioni sono coperte da mezzi propri, condizione positiva per la stabilità patrimoniale. Il leggero calo non compromette la solidità, ma merita attenzione in ottica di mantenimento dell'equilibrio.

3. Indicatori di Efficienza e Rotazione

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	MARKAS SRL 2024	MARKAS SRL 2023
ROT (Indice di rotazione degli impieghi)	Ricavi / Totale impieghi	≥ 1	1,65	1,71

✓ Analisi:

- L'indice è ampiamente sopra soglia in entrambi gli anni, indicando una buona efficienza nell'utilizzo delle risorse investite per generare ricavi. Il lieve calo nel 2024

non compromette la solidità del dato, ma suggerisce una leggera riduzione della produttività degli impieghi, da monitorare nel tempo.

¹ Il Decreto direttoriale MIMIT del 31 agosto 2023 e il D.Lgs. 201/2022 non stabiliscono soglie di redditività specifiche, ai fini della presente analisi si adottano come valori di riferimento indicatori economico-finanziari di uso comune. Tali soglie non hanno quindi origine normativa, ma si basano su criteri consolidati in letteratura e in prassi amministrativo-contabile.

Osservazioni:

L'analisi economico-finanziaria del servizio evidenzia una situazione complessivamente sostenibile

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del D.Lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Comune e gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:

Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Ristorazione Scolastica				
Ambito qualità	di	Indicatore minimo richiesto	Soglia di riferimento	Rispettato (SI/NO)
Accessibilità		Sportello fisico + canali digitali	≥1 sportello + canale online attivo	SI
Tempestività		Tempo medio di attivazione del servizio / tempo di risposta a segnalazioni e reclami	≤5 giorni lavorativi	SI
Continuità del servizio		Percentuale di prestazioni regolarmente erogate	≥95%	SI
Qualità operativa		Puntualità, regolarità, soddisfazione utenza (sondaggi o reclami)	≥80% soddisfazione utenti / reclami ≤10 ogni 1000 utenti	SI VEDA CUSTOMER ALLEGATA

Copertura del servizio	% popolazione servita / zone raggiunte	≥90%	ACCOLTE TUTTE LE RICHIESTA, TUTTI I PLESSI SERVITI
Trasparenza	Pubblicazione dati, carta servizi, report qualità	Tutti i dati obbligatori pubblicati online e aggiornati annualmente	SI
Efficienza/costo	Spesa pro capite / equilibrio tra costi e prestazioni	≤100 € pro capite o rapporto ricavi/costi ≥90%	N.D.

Customer Satisfaction:

Indagine di gradimento dei mesi di febbraio e marzo 2024

Le rilevazioni sono avvenute attraverso un questionario consegnato agli alunni delle scuole:

- scuola primaria Bai
- scuola primaria Battisti
- scuola primaria Galbani
- scuola d'infanzia Rajchman
- scuola d'infanzia Sabin

È stato compilato un totale di circa 764 questionari

Gradimento del servizio: i dati

Comune di Malnate, rilevazione del 19 febbraio – 764 valutazioni

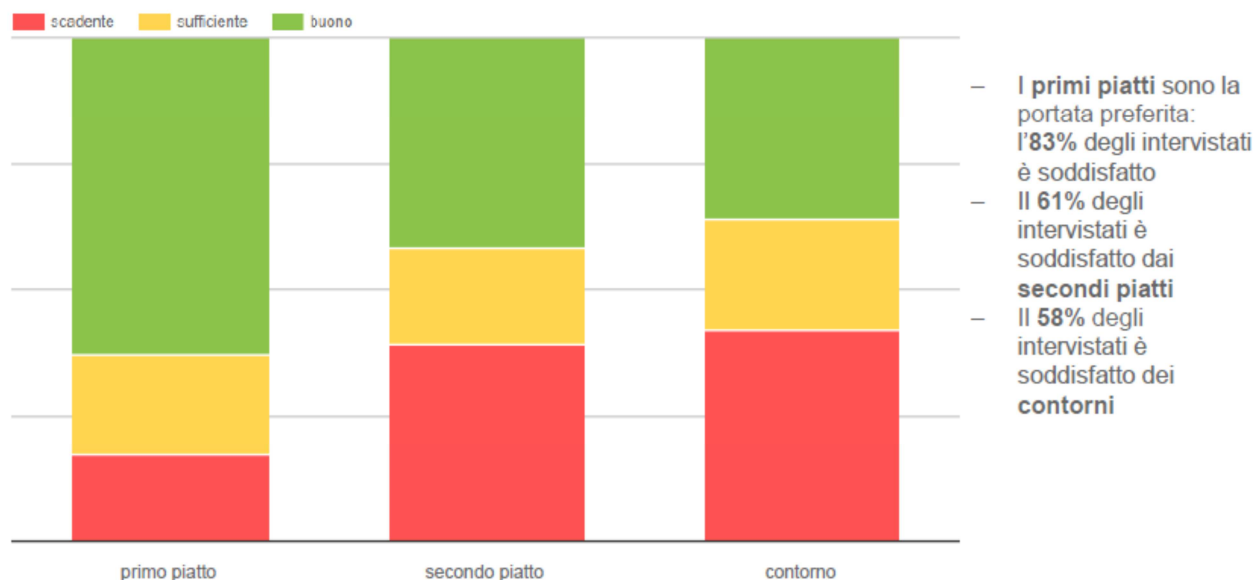


- I **primi piatti** sono la portata preferita: l'**83%** degli intervistati è soddisfatto
- Il **79%** degli intervistati è soddisfatto dai **secondi piatti**
- Migliorabili i **contorni**: il **55%** degli intervistati è soddisfatto Il **75%** degli intervistati è soddisfatto dalla **frutta**

Ultima Rilevazione avanzi 7 marzo

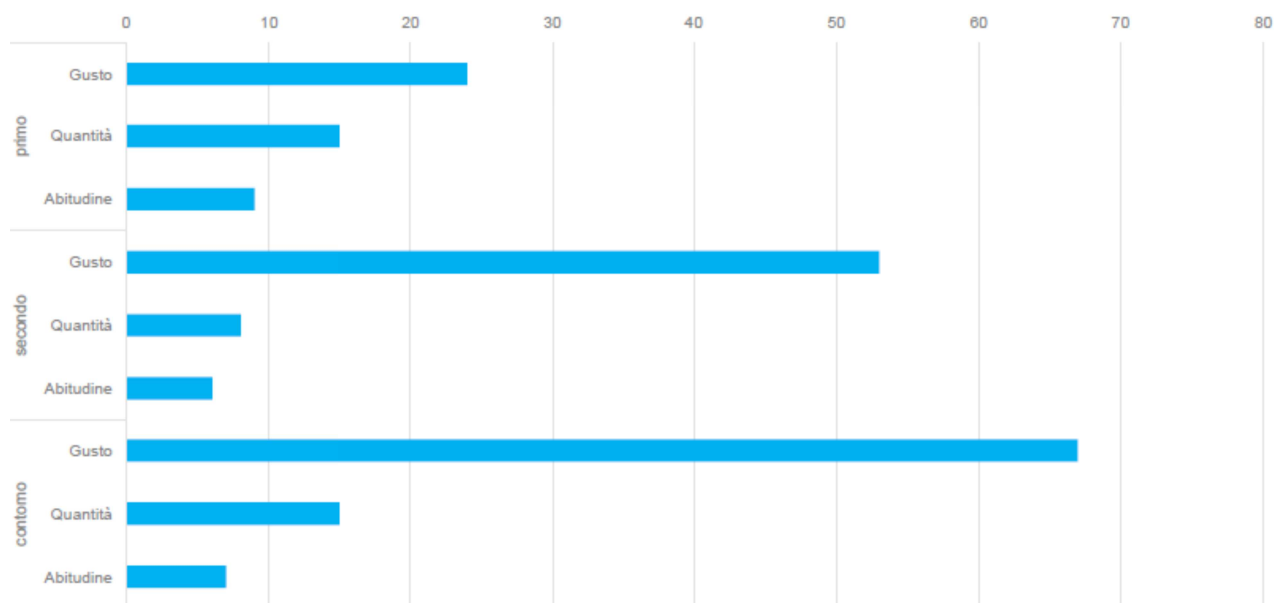
Gradimento del servizio: i dati

Comune di Malnate, rilevazione del 7 marzo – 140 valutazioni



Rilevazione avanzo

Comune di Malnate, rilevazione del 7 marzo – motivazioni dell'avanzo



Si dichiara che nel corso dell'anno 2024 non sono pervenute segnalazioni di disservizio né contestazioni riconducibili a inadempienze contrattuali da parte dell'utenza o di altri soggetti. Sulla base delle informazioni disponibili, si attesta il rispetto degli standard minimi di qualità del servizio previsti dalla normativa vigente e dagli atti di affidamento.

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

🍽️ Ristorazione scolastica

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato ● / ○ / ●	Note e rilievi eventuali
Rispetto delle linee guida nutrizionali stabilite per i pasti scolastici e dell'asilo nido (ad esempio, porzioni equilibrate, presenza di tutti i gruppi alimentari).	●	Nessun disservizio rilevato
Consegna dei pasti nei tempi stabiliti (ad esempio, prima dell'orario di pranzo per le scuole e l'asilo nido).	●	Nessun disservizio rilevato
Rispetto delle norme igieniche e di sicurezza alimentare durante la preparazione e distribuzione dei pasti.	●	Nessun disservizio rilevato
Utilizzo di pratiche sostenibili nella preparazione e distribuzione dei pasti (ad esempio, uso di prodotti locali, riduzione degli sprechi, uso di packaging ecologico).	●	Nessun disservizio rilevato
Utilizzo di attrezzature adeguate e mantenimento in buono stato delle strutture di cottura e distribuzione dei pasti.	●	Nessun disservizio rilevato

🔗 Legenda della valutazione

● Conforme: rispetto pieno dello standard / nessun disservizio rilevato

○ Parzialmente conforme: rispetto al limite / da migliorare

● Non conforme: criticità accertate / superamento soglia

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – D.Lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 (come previsto dal DDL Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;

3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

 Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio di ristorazione scolastica insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non ha evidenziato criticità e non ha reso necessaria l'attivazione delle misure correttive previste dal comma 1-bis.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio di ristorazione scolastica

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.

L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.

Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

3. SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Servizio di trasporto alunni.

Tipo di affidamento: Appalto

Soggetto affidatario: Morandi srl, con sede in Varese, via Dandolo n. 1, partita IVA 00685110124 codice fiscale 00685110124.

Morandi Srl è una società di capitali nel settore del trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane.

Durata dell'affidamento/contratto: Il presente contratto di affidamento è previsto per una durata di 1 anno scolastico, da 01/09/2024 al 30/06/2025.

Il trasporto dovrà essere svolto in modo tale da garantire l'ingresso alla scuola di tutti gli alunni trasportati prima dell'orario d'inizio delle lezioni secondo gli itinerari e orari giornalieri allegati.

Il servizio dovrà svolgersi con l'utilizzo di automezzi in possesso dei requisiti specificati al successivo art. 5.

La ditta dovrà sempre garantire sull'automezzo un accompagnatore; è, infatti, di competenza dell'appaltatore accompagnare i bambini fino ai cancelli esterni delle scuole ed assicurarsi che entrino in cortile accolti dal personale scolastico nei viaggi di andata, nonché accompagnare i bambini dal cancello al pullman nei viaggi di ritorno.

L'appaltatore non potrà trasportare persone estranee al servizio e alunni non iscritti; a tal proposito dovrà effettuare un accurato controllo in merito alle presenze verificando gli elenchi trasmessi dall'ufficio comunale e comunicare eventuali difformità riscontrate.

Eventuali modifiche della viabilità comunale o nuove esigenze dell'utenza potranno causare variazioni degli itinerari previsti senza che la ditta appaltatrice possa vantare alcun credito.

L'appaltatore è tenuto ad adeguarsi alle eventuali variazioni degli orari di entrata e/o di uscita che dovessero verificarsi durante l'anno scolastico nei singoli plessi a seguito di scioperi, assemblee sindacali o altre circostanze preventivamente comunicate dall'Amministrazione.

Importo affidamento: L'importo del presente contratto è stabilito in € 84.030,00 oltre IVA.

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: Specificare se il servizio oggetto dell'affidamento interessa gli alunni delle scuole di Malnate e San Salvatore.

Soggetto responsabile del servizio: L'ufficio competente a presidiare il servizio è l'Ufficio Servizi Educativi.

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1.Modalità

Il servizio di trasporto scolastico risulta affidato mediante la piattaforma Sintel di ARIA Lombardia (ID 187898724) la procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023.

2.Motivazione

Trattandosi di appalto di importo inferiore ad euro 140.000,00 e, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di 1 contenimento della spesa, questa Amministrazione può, ai sensi dell'art. 62, comma 1, del D. Lgs n. 36/2023, procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione del servizio in oggetto.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Malnate, nelle annualità disponibili:

Servizio	Anno	Accertamenti Entrate (€)	Impegni Spese (€)
TRASPORTO SCOLASTICO	2022	€ 39.729,00	€ 116.579,27
	2023	€ 24.863,00	€ 122.575,51
	2024	€ 24.863,00	€ 92.511,85

Criteri tariffari:

ANNO SCOLASTICO 2023/2024
(dal 01/01/2024 al termine anno scolastico)

SERVIZIO TRASPORTO SCUOLA INFANZIA

FASCIA ISEE		% COMPARTECIPAZIONE	TARIFFA MENSILE	TARIFFA MENSILE con arrotondamenti
€ 0	€ 7000	40%	€ 15,20	€ 15,00
€ 7001	€ 10.000	60%	€ 22,80	€ 23,00
€ 10.001	€ 15.500	80%	€ 30,40	€ 30,00
oltre € 15.501		100%	€ 38,00	€ 38,00
Non residenti		120%	€ 45,60	€ 46,00

SERVIZIO TRASPORTO SCUOLA PRIMARIA

FASCIA ISEE		% COMPARTECIPAZIONE	TARIFFA MENSILE	TARIFFA MENSILE con arrotondamenti
€ 0	€ 7000	40%	€ 17,60	€ 18,00
€ 7001	€ 10.000	60%	€ 26,40	€ 26,00
€ 10.001	€ 15.500	80%	€ 35,20	€ 35,00
oltre € 15.501		100%	€ 44,00	€ 44,00
Non residenti		120%	€ 52,80	€ 53,00

***** tariffe comprensive di IVA

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

(dal 01/09/2024 al 31/12/2024)

SERVIZIO TRASPORTO SCUOLA INFANZIA

FASCIA ISEE		% COMPARTECIPAZIONE	TARIFFA MENSILE	TARIFFA MENSILE con arrotondamenti
€ 0	€ 7000	40%	€ 15,20	€ 15,00
€ 7001	€ 10.000	60%	€ 22,80	€ 23,00
€ 10.001	€ 15.500	80%	€ 30,40	€ 30,00
oltre € 15.501		100%	€ 38,00	€ 38,00
Non residenti		120%	€ 45,60	€ 46,00

SERVIZIO TRASPORTO SCUOLA PRIMARIA

FASCIA ISEE		% COMPARTECIPAZIONE	TARIFFA MENSILE	TARIFFA MENSILE con arrotondamenti
€ 0	€ 7000	40%	€ 17,60	€ 18,00
€ 7001	€ 10.000	60%	€ 26,40	€ 26,00
€ 10.001	€ 15.500	80%	€ 35,20	€ 35,00
oltre € 15.501		100%	€ 44,00	€ 44,00
Non residenti		120%	€ 52,80	€ 53,00

***** tariffe comprensive di IVA

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Si riporta il bilancio di **Morandi Srl**

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2024	31/12/2023
A	Componenti positivi della gestione	19.873.233,00 €	17.910.694,00 €
B	Componenti negativi della gestione	18.299.841,00 €	16.080.053,00 €
Risultato della gestione operativa		1.573.392,00 €	1.830.641,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	40.297,00 €	43.599,00 €
	Oneri finanziari	171.883,00 €	147.899,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 131.586,00 €	- 104.300,00 €
Risultato della gestione		1.441.806,00 €	1.726.341,00 €
Risultato prima delle imposte		1.441.806,00 €	1.726.341,00 €
	Imposte	383.768,00 €	282.934,00 €
Risultato d'esercizio		1.058.038,00 €	1.443.407,00 €

Il risultato di esercizio si attesta a 1.058.038,00 € nel 2024, in diminuzione del 26,7% rispetto a 1.443.407,00 € nel 2023.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA	-	-
Immobilizzazioni immateriali	7.268,00 €	9.285,00 €
Immobilizzazioni materiali	2.982.039,00 €	2.182.506,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	165.702,00 €	165.702,00 €
Totale Immobilizzazioni	3.155.009,00 €	2.357.493,00 €
Rimanenze	8.548,00 €	34.961,00 €
Crediti	4.511.313,00 €	5.413.276,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	1.866.302,00 €	1.702.156,00 €
Totale attivo circolante	6.386.163,00 €	7.150.393,00 €
Ratei e risconti	1.085.555,00 €	853.526,00 €
TOTALE ATTIVO	10.626.727,00 €	10.361.412,00 €
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
Patrimonio netto	4.046.601,00 €	3.828.561,00 €
Fondo rischi e oneri	18.896,00 €	58.683,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	441.614,00 €	371.642,00 €
Debiti	5.381.431,00 €	5.872.676,00 €
Ratei e risconti	738.185,00 €	229.850,00 €
TOTALE PASSIVO	10.626.727,00 €	10.361.412,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		26,15%		37,70%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.058.038		1.443.407	
PATRIMONIO NETTO	4.046.601		3.828.561	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		2,63		2,71
TOTALE IMPIEGHI	10.626.727		10.361.412	
PATRIMONIO NETTO	4.046.601		3.828.561	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		14,81%		17,67%
RISULTATO OPERATIVO	1.573.392		1.830.641	
TOTALE IMPIEGHI	10.626.727		10.361.412	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		8,40%		10,92%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.573.392		1.830.641	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	18.732.073		16.771.722	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		1,76		1,62
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	18.732.073		16.771.722	
TOTALE IMPIEGHI	10.626.727		10.361.412	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1,28		1,62
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	4.046.601		3.828.561	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.155.009		2.357.493	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,74		1,06
PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.322.695		2.504.202	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.155.009		2.357.493	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,44		0,42
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.866.302		1.702.156	
PASSIVITA' CORRENTI	4.257.431		4.028.649	

Per rafforzare l'**analisi degli equilibri economici** del gestore si è ritenuto opportuno approfondire il **set di indicatori di bilancio** impiegato, introducendo:

- **Parametri soglia** di riferimento (benchmark qualitativi)
- **Interpretazioni sintetiche** per supportare le decisioni strategiche dell'Ente

Indicatori di Bilancio

1. Indicatori di Redditività

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	Morandi Srl 2024	Morandi Srl 2023
ROE (Redditività del capitale proprio)	Utile netto / Patrimonio netto	≥ 5%	26,15%	37,70%
ROI (Redditività del capitale investito)	Risultato operativo / Totale impieghi	≥ 3%	14,81%	17,67%
ROS (Redditività operativa sulle vendite)	Risultato operativo / Ricavi	≥ 3%	8,40%	10,92%

Analisi:

- ROE (26,15% nel 2024 vs 37,70% nel 2023) L'indice è ampiamente sopra soglia ($\geq 5\%$), evidenziando una forte redditività del capitale proprio. Il calo rispetto al 2023, pur significativo, mantiene il valore su livelli molto elevati, segnalando una buona capacità di generare utile netto per i soci.
- ROI (14,81% nel 2024 vs 17,67% nel 2023) Anche questo indice è ben sopra soglia ($\geq 3\%$), confermando una gestione efficiente del capitale investito. La flessione rispetto all'anno precedente suggerisce una lieve riduzione della performance operativa, ma resta su valori ottimali.
- ROS (8,40% nel 2024 vs 10,92% nel 2023) L'indice è ampiamente sopra soglia ($\geq 3\%$), indicando una buona marginalità operativa. Il calo nel 2024 potrebbe riflettere un aumento dei costi o una contrazione dei margini, ma il livello resta comunque positivo.

2. Indicatori di Struttura Patrimoniale

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	Morandi Srl 2024	Morandi Srl 2023
Leverage (Indebitamento)	Totale impieghi / Patrimonio netto	≤ 3	2,63	2,71
Autocopertura Immobilizzazioni	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	≥ 1	1,28	1,62

✓ Analisi:

- Il **leverage** si mantiene entro la soglia di equilibrio, indicando una struttura finanziaria sostenibile, con un buon rapporto tra capitale proprio e totale impieghi. Il lieve miglioramento nel 2024 rafforza la solidità patrimoniale.
- L'auto copertura delle immobilizzazioni risulta sopra soglia, segnalando che le immobilizzazioni sono coperte da mezzi propri, condizione positiva per la stabilità finanziaria. Tuttavia, il calo rispetto al 2023 suggerisce una diminuzione della capacità di autofinanziamento degli investimenti fissi, da monitorare.

3. Indicatori di Efficienza e Rotazione

Indicatore	Formula	Soglia di riferimento	Morandi Srl 2024	Morandi Srl 2023
ROT (Indice di rotazione degli impieghi)	Ricavi / Totale impieghi	≥ 1	1,76	1,62

✓ Analisi:

- L'indice è ampiamente sopra soglia in entrambi gli anni, evidenziando una buona efficienza nell'utilizzo del capitale investito per generare ricavi. Il miglioramento nel 2024 conferma una crescente capacità produttiva degli impieghi, segno di una gestione dinamica e orientata alla valorizzazione delle risorse aziendali.

¹ Il Decreto direttoriale MIMIT del 31 agosto 2023 e il D.Lgs. 201/2022 non stabiliscono soglie di redditività specifiche, ai fini della presente analisi si adottano come valori di riferimento indicatori economico-finanziari di uso comune. Tali soglie non hanno quindi origine normativa, ma si basano su criteri consolidati in letteratura e in prassi amministrativo-contabile.

Osservazioni:

L'analisi economico-finanziaria del servizio evidenzia una situazione complessivamente sostenibile.

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del D.Lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Comune e gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:

Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Trasporto Scolastico			
Ambito di qualità	Indicatore minimo richiesto	Soglia di riferimento	Rispettato (SI/NO)
Accessibilità	Sportello fisico + canali digitali	≥1 sportello + canale online attivo	SI
Tempestività	Tempo medio di attivazione del servizio / tempo di risposta a segnalazioni e reclami	≤5 giorni lavorativi	SI
Continuità del servizio	Percentuale di prestazioni regolarmente erogate	≥95%	SI
Qualità operativa	Puntualità, regolarità,	≥80% soddisfazione	SONDAGGI NON

	soddisfazione utenza (sondaggi o reclami)	utenti / reclami ≤10 ogni 1000 utenti	EFFETTUATI
Copertura del servizio	% popolazione servita / zone raggiunte	≥90%	ACCOLTE TUTTE LE RICHIESTE – LE ZONE LONTANE DALLE SCUOLE SONO TUTTE RAGGIUNTE
Trasparenza	Pubblicazione dati, carta servizi, report qualità	Tutti i dati obbligatori pubblicati online e aggiornati annualmente	PUBBLICAZIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI
Efficienza/costo	Spesa pro capite / equilibrio tra costi e prestazioni	≤100 € pro capite o rapporto ricavi/costi ≥90%	NO

Si dichiara che nel corso dell'anno 2024 non sono pervenute segnalazioni di disservizio né contestazioni riconducibili a inadempienze contrattuali da parte dell'utenza o di altri soggetti. Sulla base delle informazioni disponibili, si attesta il rispetto degli standard minimi di qualità del servizio previsti dalla normativa vigente e dagli atti di affidamento.

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Trasporto scolastico

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato  /  / 	Note e rilievi eventuali
Esecuzione delle corse secondo orari e percorsi stabiliti		Nessun disservizio rilevato
Presenza di accompagnatore ove previsto		Nessun disservizio rilevato
Pulizia e igiene dei mezzi		Nessun disservizio rilevato
Sostituzione mezzi in caso di guasto entro 1 ora		Nessun disservizio rilevato
Rispetto norme di sicurezza (cinture, revisione)		Nessun disservizio rilevato
Informazione tempestiva su variazioni o interruzioni		Nessun disservizio rilevato
Risposta a reclami entro 30 giorni		Nessun disservizio rilevato
Frequenza e puntualità monitorate e documentate		Nessun disservizio rilevato

 **Legenda della valutazione**

☒ Conforme: rispetto pieno dello standard / nessun disservizio rilevato

☐ Parzialmente conforme: rispetto al limite / da migliorare

☒ Non conforme: criticità accertate / superamento soglia

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – D.Lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 (come previsto dal DDL Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

 Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio di trasporto scolastico insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non ha evidenziato criticità e non ha reso necessaria l'attivazione delle misure correttive previste dal comma 1-bis.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio di trasporto scolastico

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.

L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.

Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

4. SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI DI VIA GASPAROTTO

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Gestione dell'impianto sportivo pluriuso.

Tipo di affidamento: Concessione

Soggetto affidatario: **Malnate & Sport APD**, con sede in Malnate via Gasparotto n. 10, P.IVA/COD.FISCALE COD.FISCALE7 P.IVA 95064790124 / 03269200121

Durata dell'affidamento/contratto: La durata della concessione è stabilita in anni cinque dal 01/7/2021 al 30/6/2026.

La convenzione può essere prorogata, previo provvedimento espresso dell'Amministrazione, per un massimo di sei mesi, nelle more dello svolgimento delle procedure per l'individuazione del nuovo concessionario per la gestione dell'impianto pluriuso in oggetto.

La concessione ha per oggetto la gestione dell'impianto sportivo pluriuso sito in via Gasparotto, l'organizzazione di attività ed eventi sportivi, nonché l'eventuale allestimento e la gestione di un locale adibito a punto di ristoro.

Detta concessione viene, rispettivamente, effettuata dal Comune ed accettata dal Concessionario alle condizioni indicate nella convenzione.

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: Il servizio oggetto dell'affidamento interessa l'impianto sportivo pluriuso sito in via Gasparotto nel comune di Malnate.

Soggetto responsabile del servizio: L'ufficio competente a presidiare il servizio è l'Ufficio Tecnico/Servizi Educativi.

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1.Modalità

Il servizio impianti sportivi risulta affidato mediante affidamento diretto, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2.Motivazione

Il Comune affida la gestione di un impianto sportivo a una società sportiva tramite convenzione o concessione in uso, senza gara pubblica.

Questo è possibile soprattutto quando:

- L'oggetto dell'affidamento è di piccola entità o il valore economico annuo è limitato (sotto soglia comunitaria o soglie previste dal TUEL).
- La gestione è a scopo sociale e sportivo.
- La società sportiva è un'associazione dilettantistica.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Malnate, nelle annualità disponibili:

Non ci sono né costi né ricavi da parte del Comune per questo servizio.

Criteri tariffari:

TARIFFARIO IMPIANTO SPORTIVO PLURIUSO IN CONCESSIONE

<i>Periodo da 1° ottobre al 31 maggio</i>	
Costo orario per associazioni sportive aderenti alla Consulta Sportiva del Comune di Malnate	€ 14,00
Costo orario per associazioni/società sportive non aderenti alla Consulta Sportiva del Comune di Malnate	€ 25,00
Costo orario per privati cittadini o gruppi di persone non appartenenti ad associazioni sportive, residenti in Malnate	€ 50,00
Costo orario per privati cittadini o gruppi di persone non appartenenti ad associazioni sportive, non residenti in Malnate	€ 65,00
Affitto giornaliero della struttura per manifestazioni organizzate da associazioni sportive aderenti alla Consulta sportiva (comprensivo di pulizie finali a carico gestore)	€ 140,00
Affitto giornaliero della struttura per manifestazioni organizzate da associazioni sportive non aderenti alla Consulta sportiva (comprensivo di pulizie finali a carico del gestore)	€ 250,00
Affitto giornaliero della struttura per manifestazioni organizzate da privati cittadini o gruppi di persone residenti nel Comune di Malnate (escluse pulizie finali)	€ 400,00
Affitto giornaliero della struttura per manifestazioni organizzate da privati cittadini o gruppi di persone non residenti nel Comune di Malnate (escluse pulizie finali)	€ 500,00

<i>Periodo da 1° giugno al 30 settembre</i>	
Costo orario per associazioni sportive aderenti alla Consulta Sportiva del Comune di Malnate	€ 10,00
Costo orario per associazioni/società sportive non aderenti alla Consulta Sportiva del Comune di Malnate	€ 20,00
Costo orario per privati cittadini o gruppi di persone non appartenenti ad associazioni sportive, residenti in Malnate	€ 35,00
Costo orario per privati cittadini o gruppi di persone non appartenenti ad associazioni sportive, non residenti in Malnate	€ 50,00
Affitto giornaliero della struttura per manifestazioni organizzate da associazioni sportive aderenti alla Consulta sportiva (comprensivo di pulizie finali a carico gestore)	€ 100,00
Affitto giornaliero della struttura per manifestazioni organizzate da associazioni sportive non aderenti alla Consulta sportiva (comprensivo di pulizie finali a carico del gestore)	€ 200,00
Affitto giornaliero della struttura per manifestazioni organizzate da privati cittadini o gruppi di persone residenti nel Comune di Malnate (escluse pulizie finali)	€ 300,00
Affitto giornaliero della struttura per manifestazioni organizzate da privati cittadini o gruppi di persone non residenti nel Comune di Malnate (escluse pulizie finali)	€ 400,00

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Non è stato possibile reperire il bilancio di **Malnate & Sport APD** in quanto il soggetto affidatario non risulta assoggettato agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa sulla trasparenza amministrativa.

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del D.Lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Comune e gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:

Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Si dichiara che nel corso dell'anno 2024 non sono pervenute segnalazioni di disservizio né contestazioni riconducibili a inadempienze contrattuali da parte dell'utenza o di altri soggetti. Sulla base delle informazioni disponibili, si attesta il rispetto degli standard minimi di qualità del servizio previsti dalla normativa vigente e dagli atti di affidamento.

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Impianti sportivi comunali

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato 	Note e rilievi eventuali
Apertura impianti secondo orari		Nessun disservizio rilevato
Pulizia e sanificazione spogliatoi		Nessun disservizio rilevato
Manutenzione attrezzature e		Nessun disservizio rilevato

campi		
Gestione prenotazioni e tariffe		Nessun disservizio rilevato
Organizzazione eventi e promozione sportiva		Nessun disservizio rilevato

 Legenda della valutazione

 Conforme: rispetto pieno dello standard / nessun disservizio rilevato

 Parzialmente conforme: rispetto al limite / da migliorare

 Non conforme: criticità accertate / superamento soglia

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – D.Lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 (come previsto dal DDL Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

 Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	Parametro non valutabile
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio di gestione impianti sportivi insoddisfacente. La verifica su indicatori contrattuali e parametri di qualità non ha evidenziato criticità.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio di gestione impianti sportivi

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.

L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.

Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

5. SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI “L. CACCIVIO” E “N. DELLA BOSCA”

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Convenzione d'uso e di gestione degli impianti sportivi Comunali

Tipo di affidamento: Concessione

Soggetto affidatario: Società **A.S.D. Malnatese Calcio**, con sede in Malnate via Gasparotto, 9 – P.IVA/C.F.: 03540150129

Durata dell'affidamento/contratto: La presente convenzione ha durata per il periodo 30/06/2019 al 31/12/2024.

Il Comune di Malnate concede alla Società Sportiva A.S.D. Malnatese Calcio l'utilizzo delle seguenti strutture:

- il campo sportivo comunale "Nino Della Bosca", situato in via Milano, insieme alle strutture e agli arredi ad esso collegati;
- il campo sportivo comunale "L. Caccivio", situato in via Gasparotto, con le relative strutture e arredi.

Queste strutture sono messe a disposizione per lo svolgimento delle attività sportive, in particolare per l'avviamento allo sport nella categoria giovanile.

La società prevede che i cittadini residenti possano utilizzare il campo "L. Caccivio", con il pagamento di una tariffa stabilita annualmente dal Comune. Inoltre, la società dovrà garantire l'uso degli impianti per le scuole locali, concordando modalità e tempi con le autorità scolastiche.

La A.S.D. Malnatese Calcio si impegna anche a collaborare con la Società Atletica Malnate per l'utilizzo della pista di atletica, assicurando orari compatibili per entrambe le società e per i cittadini. Le strutture potrebbero essere messe a disposizione di altre società sportive o gruppi per allenamenti o manifestazioni brevi, compatibilmente con le esigenze della società concessionaria. In questi casi, le modalità di utilizzo e le eventuali garanzie (come deposito cauzionale) saranno concordate con la società. L'autorizzazione per l'uso da parte di altre associazioni deve essere approvata dal Comune, che ne verifica l'ammissibilità.

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: Il servizio oggetto dell'affidamento interessa il campo sportivo comunale "Nino Della Bosca" e il campo sportivo comunale "L. Caccivio".

Soggetto responsabile del servizio: L'ufficio competente a presidiare il servizio è l'Ufficio Tecnico/Servizi Educativi.

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1.Modalità

Il servizio impianti sportivi risulta affidato mediante affidamento diretto, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2.Motivazione

Il Comune affida la gestione di un impianto sportivo a una società sportiva tramite convenzione o concessione in uso, senza gara pubblica.

Questo è possibile soprattutto quando:

- L'oggetto dell'affidamento è di piccola entità o il valore economico annuo è limitato (sotto soglia comunitaria o soglie previste dal TUEL).
- La gestione è a scopo sociale e sportivo.
- La società sportiva è un'associazione dilettantistica.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Malnate, nelle annualità disponibili:

Non ci sono né costi né ricavi da parte del Comune per questo servizio.

Criteri tariffari:

IMPIANTI SPORTIVI: <u>in concessione a società sportive:</u> CAMPO CALCIO L. CACCIVIO	€ 74,00/h – cittadini privati- società con scopo di lucro € 10,00/h associazioni e società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro
---	--

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Si riporta il bilancio di **ASD MALNATE CALCIO**

BILANCIO 4 SEZIONI

ESERCIZIO 2024

CONTO ECONOMICO

COSTI

Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
72		VARIAZ. RIMANENZE INIZIALI	9.450,00		9.450,00
72.05		RIMANENZE INIZIALI	9.450,00		9.450,00
72.05.11		Rimanenze iniziali di merci	9.450,00		9.450,00
75		ACQUISTI DI BENI	3.595,98		3.595,98
75.01		ACQUISTI PER PRODUZ.DI BENI E PER F	3.595,98		3.595,98
75.01.05		Acquisti materiali di consumo	54,30		54,30
75.01.07		Acquisti merci per la rivendita	3.541,68		3.541,68
76		ACQUISTI DI SERVIZI	21.770,77		21.770,77
76.01		SERVIZI PER LA PRODUZIONE	3.000,00		3.000,00
76.01.98		Federazione Italiana Gioco Calcio	3.000,00		3.000,00
76.09		COSTI PER UTENZE	18.061,20		18.061,20
76.09.01		Assistenza software	307,70		307,70
76.09.04		Spese telefoniche radiomobili	271,71		271,71
76.09.07		Servizi telematici	9,90		9,90
76.09.13		Energia elettrica	5.133,56		5.133,56
76.09.21		Acqua potabile	5.682,20		5.682,20
76.09.23		Gas	6.656,13		6.656,13
76.11		MANUTENZIONI MACCHINARIE E ATTREZ	244,00		244,00
76.11.03		Manutenzione attrezzature	244,00		244,00
76.13		MANUTENZIONE FABBRICATI	465,57		465,57
76.13.01		Manutenzione fabbricati strumentali	465,57		465,57
78		PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDE	18.125,00		18.125,00
78.01		PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO	250,00		250,00
78.01.13		Consulenze afferenti diverse	250,00		250,00
78.03		ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO	17.875,00		17.875,00
78.03.97		Compensi altro personale	3.150,00		3.150,00
78.03.98		Compensi allenatori	14.725,00		14.725,00
79		SPESE AMMIN.,COMM. E DI RAPPRESEN	3.299,51		3.299,51
79.05		SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI	3.299,51		3.299,51
79.05.07		Servizi contabili di terzi	1.229,51		1.229,51
79.05.11		Altre spese amministrative	50,00		50,00
79.05.21		Premi di assicuraz.non obblig.deducibili	2.020,00		2.020,00
80		COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	448,57		448,57
80.05		LOCAZIONI E CANONI IMPIANTI E ATTRE	228,57		228,57
80.05.17		Canoni noleggio attrezzature deducibili	228,57		228,57
80.07		CANONI E LICENZE SOFTWARE	220,00		220,00

RICAVI

Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
70		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRES'	55.617,27		55.617,27
70.09		RICAVI DA PRESTAZIONI	55.617,27		55.617,27
70.09.96		Ricavi per sponsorizzazioni	14.922,51		14.922,51
70.09.98		Quota associativa Atleti	40.694,76		40.694,76
71		VARIAZ.RIMAN.FINALI E COSTRUZIONI I	6.244,00		6.244,00
71.01		RIMANENZE FINALI	6.244,00		6.244,00
71.01.11		Rimanenze finali di merci	6.244,00		6.244,00
73		ALTRI RICAVI E PROVENTI	12.848,97		12.848,97
73.01		PROVENTI DIVERSI	12.005,00		12.005,00
73.01.25		Contributi in conto esercizio	12.000,00		12.000,00
73.01.35		Arrotondamenti attivi diversi	5,00		5,00
73.05		ALTRI COMPONENTI POSITIVI	843,97		843,97
73.05.01		Provento IVA da detrazione forfettaria	843,97		843,97

Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
80.07.01		Canoni	220,00		220,00						
83		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	9.649,72	2.906,34-	6.743,38						
83.05		ONERI TRIBUTARI	205,30		205,30						
83.05.31		Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	205,30		205,30						
83.07		ALTRI COSTI DI ESERCIZIO	9.444,42	2.906,34-	6.538,08						
83.07.05		Spese, perdite e sopravv.passive indeb.	427,00		427,00						
83.07.07		Sanzioni, penalià e multe	3.580,62	2.906,34-	674,28						
83.07.11		Contributi associativi	115,00		115,00						
83.07.15		Abbonamenti, libri e pubblicazioni	400,00		400,00						
83.07.25		Arrotondamenti passivi diversi	0,03		0,03						
83.07.60		Penalià e risarcimenti passivi	4.921,77		4.921,77						
86		ONERI FINANZIARI	5.576,73	1.783,28-	3.793,45						
86.01		ONERI FINANZIARI VERSO BANCHE	1.751,74		1.751,74						
86.01.01		Interessi passivi bancari	644,10		644,10						
86.01.05		Commissioni e spese bancarie	1.107,64		1.107,64						
86.03		ONERI FINANZIARI DIVERSI	3.824,99	1.783,28-	2.041,71						
86.03.05		Interessi passivi su mutui	1.468,48		1.468,48						
86.03.47		Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte	2.196,52	1.783,28-	413,24						
86.03.52		Interessi di mora	159,99		159,99						
90		AMMORTAMENTI		2.268,73	2.268,73						
90.11		AMMORT.CIVILISTICI IMMOBILIZZ. MATE		1.957,63	1.957,63						
* 90.11.21		Amm.ti civil.altri impianti e macchinari		1.582,50	1.582,50						
* 90.11.23		Amm.civ.attrezz.spec.industr.commer.agri		180,00	180,00						
* 90.11.31		Amm.civ.macchine d'ufficio elettroniche		195,13	195,13						
90.13		AMMORT.TI CIV.IMMOBILIZZ.IMMATERIA		311,10	311,10						
* 90.13.53		Amm. civilistico altre spese pluriennali		311,10	311,10						
Totale Costi			71.916,28	2.420,89-	69.495,39	Totale Ricavi			74.710,24		74.710,24
Utile del periodo			2.793,96		5.214,85						
Totale a pareggio			74.710,24		74.710,24						

Per l'annualità 2024 l'ASD registra un utile.

Pagina 75

6721 ASD MALNATESE CALCIO
VIA GASPAROTTO 9
C.F. 95085790129

21046 MALNATE

VA

Data di stampa 4/02/2025
Pagina 1

BILANCIO 4 SEZIONI

ESERCIZIO 2024

STATO PATRIMONIALE											
ATTIVITA'			PASSIVITA'								
Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
11		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13.991,00		13.991,00	31		DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.050,46		4.050,46
11.05		SPESE PLURIENNALI	13.991,00		13.991,00	31.01		BANCHE C/C E POSTA C/C	4.000,46		4.000,46
11.05.51		Altre spese pluriennali	13.991,00		13.991,00	31.01.01		Banca c/c	4.000,46		4.000,46
13		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	13.972,21		13.972,21	31.03		CASSA	50,00		50,00
13.03		IMPIANTI E MACCHINARI	10.550,00		10.550,00	31.03.01		Cassa assegni	50,00		50,00
13.03.51		Altri impianti e macchinari	10.550,00		10.550,00	41		CAPITALE E RISERVE	450,00		450,00
13.05		ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMI	2.079,00		2.079,00	41.01		CAPITALE E RISERVE	450,00		450,00
13.05.01		Attrez. specifica industr. commerc. e agric.	1.800,00		1.800,00	41.01.01		Capitale sociale	450,00		450,00
13.05.51		Attrezzatura varia e minuta	279,00		279,00	55		FINANZIAMENTI DI TERZI	40.322,92		40.322,92
13.07		ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.343,21		1.343,21	55.03		MUTUI E FINANZIAMENTI	40.322,92		40.322,92
13.07.07		Macchine d'ufficio elettroniche	1.343,21		1.343,21	55.03.05		Finanz. a medio/lungo termine bancari	11.148,61		11.148,61
21		RIMANENZE	6.244,00		6.244,00	55.03.98		Soci conto finanziamento infruttifero	29.174,31		29.174,31
21.01		RIMANENZE DI MAGAZZINO	6.244,00		6.244,00	57		DEBITI COMMERCIALI	19.038,73		19.038,73
21.01.11		Rimanenze di merci	6.244,00		6.244,00	57.01		FATTURE/NOTE CREDITO DA RICEVE	877,84		877,84
23		CREDITI COMMERCIALI	7.917,00		7.917,00	57.01.01		Fatture da ricevere da fornitori terzi	877,84		877,84
23.03		CLIENTI	7.917,00		7.917,00	57.03		FORNITORI	18.160,89		18.160,89
23.03.01		Clienti terzi Italia	7.917,00		7.917,00	57.03.01		Fornitori terzi Italia	18.160,89		18.160,89
27		CREDITI VARI	19.996,48		19.996,48	59		CONTI ERARIALI	33.394,51		33.394,51
27.01		ANTICIPI A FORNITORI	8.339,64		8.339,64	59.01		ERARIO CIVIA	33.289,51		33.289,51
27.01.07		Anticipi a fornitori terzi	8.339,64		8.339,64	59.01.05		Iva su corrispettivi	773,17		773,17
27.05		CREDITI VARI VITERZI	11.656,84		11.656,84	59.01.12		Erario c/iva esercizi precedenti	32.516,34		32.516,34
27.05.01		Depositi cauzionali per utenze	2.656,84		2.656,84	59.03		ERARIO C/SOSTITUTO D'IMPOSTA	105,00		105,00
27.05.98		Crediti vari verso Terzi	9.000,00		9.000,00	59.03.04		Erario c/rit.redd.lav.aut.agenti rappr.	105,00		105,00
31		DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.022,32		8.022,32	61		ENTI PREVIDENZIALI	25,37		25,37
31.01		BANCHE C/C E POSTA C/C	6.280,80		6.280,80	61.01		ENTI PREVIDENZIALI	25,37		25,37
31.01.21		Cassa Bar	6.280,80		6.280,80	61.01.06		INAIL dipendenti/collab.(da liquidare)	25,37		25,37
31.03		CASSA	1.741,52		1.741,52	65		F.DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZ.	17.817,80	2.266,73	20.086,53
31.03.03		Cassa contanti	1.741,52		1.741,52	65.01		F.DI AMMORT. IMMOBILIZZAZ. IMMAT.	11.968,85	311,10	12.279,95
39		RATEI E RISCONTI ATTIVI		4.689,62	4.689,62	*65.01.53		F.do amm. altre spese pluriennali	11.968,85	311,10	12.279,95
39.01		RATEI E RISCONTI ATTIVI		4.689,62	4.689,62	65.05		FONDI AMMORTAMENTO IMPIANTI E	4.185,00	1.582,50	5.767,50
39.01.03		Risconti attivi		4.689,62	4.689,62	*65.05.51		F.do ammort. altri impianti e macchinari	4.185,00	1.582,50	5.767,50
43		RISULTATI DELL'ESERCIZIO	45.603,15		45.603,15	65.07		FONDI AMMORT.ATTREZZ.INDUSTRIALI	999,00	180,00	1.179,00
43.01		RISULTATI PORTATI A NUOVO	21.992,52		21.992,52	*65.07.01		F.do amm. attrezza. spec.industr. e comm.	720,00	180,00	900,00
43.01.03		Perdita portata a nuovo	21.992,52		21.992,52	65.07.03		F.do ammort. attrezzatura varia e minut	279,00		279,00
43.03		RISULTATO D'ESERCIZIO	23.610,63		23.610,63	65.09		FONDI AMMORTAMENTO ALTRI BENI	664,95	195,13	860,08
43.03.03		Perdita d'esercizio	23.610,63		23.610,63	*65.09.05		F.do amm.macchine d'ufficio elettronich	664,95	195,13	860,08
55		FINANZIAMENTI DI TERZI	40,00		40,00						

Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
55.03		MUTUI E FINANZIAMENTI	40,00		40,00						
55.03.51		Altri debiti finanziari	40,00		40,00						
59		CONTI ERARIALI	2.107,59		2.107,59						
59.01		ERARIO CIVIA	1.309,59		1.309,59						
59.01.01		Iva su acquisti	1.278,40		1.278,40						
59.01.09		Erario c/liquidazione Iva	31,19		31,19						
59.05		ERARIO C/RII, SUBITE E CREDITI D'IM	798,00		798,00						
59.05.41		Altre ritenute subite	798,00		798,00						
		Totale Attivita'	117.893,75	4.689,62	122.583,37			Totale Passivita'	115.999,79	2.266,73	117.366,52
								Utile del periodo	2.793,96		5.214,85
								Totale a pareggio	117.893,75		122.583,37

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del D.Lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Comune e gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:

Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Si dichiara che nel corso dell'anno 2024 non sono pervenute segnalazioni di disservizio né contestazioni riconducibili a inadempienze contrattuali da parte dell'utenza o di altri soggetti. Sulla base delle informazioni disponibili, si attesta il rispetto degli standard minimi di qualità del servizio previsti dalla normativa vigente e dagli atti di affidamento.

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Impianti sportivi comunali

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato  /  / 	Note e rilievi eventuali
Apertura impianti secondo orari		Nessun disservizio rilevato
Pulizia e sanificazione spogliatoi		Nessun disservizio rilevato
Manutenzione attrezzature e campi		Nessun disservizio rilevato
Gestione prenotazioni e tariffe		Nessun disservizio rilevato
Organizzazione eventi e promozione sportiva		Nessun disservizio rilevato

 **Legenda della valutazione**

 Conforme: rispetto pieno dello standard / nessun disservizio rilevato

 Parzialmente conforme: rispetto al limite / da migliorare

 Non conforme: criticità accertate / superamento soglia

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – D.Lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 (come previsto dal DDL Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

 Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio di gestione impianti sportivi "L. Caccivio" E "N. Della Bosca" insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non ha evidenziato criticità e non ha reso necessaria l'attivazione delle misure correttive previste dal comma 1-bis.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio di gestione impianti sportivi

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.

L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.

Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

6. SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI - CAMPO DA BASEBALL E SOWTBALL

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Gestione del campo comunale di softball/baseball "Adriano Gurian" e delle relative strutture.

Tipo di affidamento: Concessione

Soggetto affidatario: **A.S.D. Baseball Malnate Vikings**, con sede amministrativa in Malnate, Via Mons. Sonzini – C.F./P.IVA: 01821600127.

Durata dell'affidamento/contratto: La presente convenzione ha la durata di 5 anni dal 01/01/2020 fino al 31/12/2024.

Il Comune di Malnate si riserva il diritto di utilizzare gratuitamente gli impianti per organizzare manifestazioni proprie o di concederli in uso alle associazioni per eventi extra-sportivi, previo accordo con la società concessionaria. La società è disponibile a permettere l'utilizzo del campo, per attività sportive specifiche o per eventi estemporanei di breve durata, sia da parte di cittadini (preferibilmente residenti) che di altre società sportive, compatibilmente con le esigenze della propria attività agonistica.

Per l'uso degli impianti da parte di cittadini o gruppi, è previsto il pagamento di una tariffa annualmente stabilita dal Comune. Inoltre, la società concessionaria dovrà garantire l'uso degli impianti per le scuole pubbliche e private del Comune, concordando con le autorità scolastiche modalità e tempi che non interferiscano con le attività agonistiche.

Le modalità di utilizzo degli impianti, comprese eventuali garanzie come deposito cauzionale, dovranno essere concordate con la società. L'uso della struttura da parte di altre associazioni o società sportive dovrà essere comunicato al Comune, che ne verifica l'ammissibilità in base alle condizioni di fruibilità dell'impianto.

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: Il servizio oggetto dell'affidamento interessa il campo comunale di softball/baseball "Adriano Gurian" del comune di Malnate.

Soggetto responsabile del servizio: L'ufficio competente a presidiare il servizio è l'Ufficio Tecnico/Servizi Educativi.

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1.Modalità

Il servizio impianti sportivi risulta affidato mediante affidamento diretto, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2.Motivazione

Il Comune affida la gestione di un impianto sportivo a una società sportiva tramite convenzione o concessione in uso, senza gara pubblica.

Questo è possibile soprattutto quando:

- L'oggetto dell'affidamento è di piccola entità o il valore economico annuo è limitato (sotto soglia comunitaria o soglie previste dal TUEL).
- La gestione è a scopo sociale e sportivo.
- La società sportiva è un'associazione dilettantistica.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Malnate, nelle annualità disponibili:

Non ci sono né costi né ricavi da parte del Comune per questo servizio.

Criteri tariffari:

CAMPO BASEBALL/SOFTBALL A.GURIAN	€ 53,00/h - cittadini privati- società con scopo di lucro € 8,50 /h associazioni e società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro
-------------------------------------	---

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Si riporta il bilancio di **A.S.D. Baseball Malnate Vikings**



ASD MALNATE VIKINGS BSC
Sede legale: Via M. Sordani - 21046 Malnate (VA)
P. IVA: 01821600127

Rendiconto ANNO 2024

TASSE FEDERALI	BOLLETTE CAMPO	MATERIALE	PUNTO DI RISTORO	QUOTE SOCI	QUOTE ATLETI	ASSICURAZIONI	MANUTENZIONI E CAMPO	VARIE	ESPESE BANCARIE	PALESTRE	COMMERCIALISTA E IMPOSTE	COMPENSO ALLENATORI	ESPESE GENERALI ALLENATORI	SPONSOR	CONTRIBUTI VARI	DIVISIONE ASSIOLAMENTO SOCIETARIO	ESPESE AMMINISTRATIVE	
BANCA Y 2024	-47511.50	-87096.28	-107574.40	-1117.40	1'200.00	10'175.00	654.00	-915.17	3'416.30	-843.35	-5'793.04	-4'642.71	-5'700.00	-6'392.87	35'535.00	7'403.89	-7'809.11	-935.46
CASSA Y 2024	1'965.60													-45.00				
ENTRATE 2024 - BANCA 57'830.12																		
USCITE 2024 - BANCA -61'369.74																		
BALDO INIZIALE AL 31.12.2023 - BANCA 2'335.67																		
BALDO AL 31.12.2024 BANCA 7'780.10																		
ENTRATE 2024 - CASSA 1'665.60																		
USCITE 2024 - CASSA -1'255.35																		
BALDO AL 31.12.2024 CASSA 400.24																		
TOTALE BALDO AL 31.12.2024 € 8'169.34																		

Nel 2024 si riporta un saldo positivo di 8.169,34 €

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del D.Lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Comune e gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:

Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Si dichiara che nel corso dell'anno 2024 non sono pervenute segnalazioni di disservizio né contestazioni riconducibili a inadempienze contrattuali da parte dell'utenza o di altri soggetti. Sulla base delle informazioni disponibili, si attesta il rispetto degli standard minimi di qualità del servizio previsti dalla normativa vigente e dagli atti di affidamento.

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Impianti sportivi comunali

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato  /  / 	Note e rilievi eventuali
Apertura impianti secondo orari		Nessun disservizio rilevato
Pulizia e sanificazione spogliatoi		Nessun disservizio rilevato
Manutenzione attrezzature e campi		Nessun disservizio rilevato
Gestione prenotazioni e tariffe		Nessun disservizio rilevato
Organizzazione eventi e promozione sportiva		Nessun disservizio rilevato

 **Legenda della valutazione**

● Conforme: rispetto pieno dello standard / nessun disservizio rilevato

○ Parzialmente conforme: rispetto al limite / da migliorare

● Non conforme: criticità accertate / superamento soglia

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – D.Lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 (come previsto dal DDL Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

 Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio di gestione degli impianti sportivi insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non ha evidenziato criticità e non ha reso necessaria l'attivazione delle misure correttive previste dal comma 1-bis.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio di gestione impianti sportivi

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.

L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.

Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

7. SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI (PISTA DI ATLETICA)

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Gestione della pista di atletica e degli spogliatoi inseriti nell'impianto sportivo comunale "L. Caccivio".

Tipo di affidamento: Concessione

Soggetto affidatario: ASD Atletica Malnate, con sede in Malnate, Viale delle Vittorie 30, P.IVA/C.F.: 02615260128.

Durata dell'affidamento/contratto: La presente convenzione ha durata di anni 5 e precisamente dal 31/12/2019 fino al 31/12/2024.

Il Comune concede alla A.S.D. l'uso esclusivo di alcune strutture per svolgere la propria attività sportiva. In particolare, l'uso riguarda:

- Due spogliatoi per atleti con docce e servizi, uno spogliatoio per arbitri con doccia e servizi, e tutti gli impianti logistici annessi (riscaldamento, illuminazione, ecc.) nello stato attuale.
- Due monoblocchi da cantiere nel campo sportivo comunale "L. Caccivio" da utilizzare come deposito per gli effetti personali degli atleti.

La società A.S.D. Atletica Malnate utilizzerà la pista di atletica e le relative pedane, concordando modalità e orari con la A.S.D. Malnatese Calcio, che gestisce la struttura. Inoltre, sarà definito un orario per l'accesso dei cittadini alla pista.

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: Il servizio oggetto dell'affidamento interessa l'impianto sportivo "L.Caccivio" del Comune di Malnate.

Soggetto responsabile del servizio: L'ufficio competente a presidiare il servizio è l'Ufficio Tecnico/Servizi Educativi.

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1.Modalità

Il servizio impianti sportivi risulta affidato mediante affidamento diretto, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2.Motivazione

Il Comune affida la gestione di un impianto sportivo a una società sportiva tramite convenzione o concessione in uso, senza gara pubblica.

Questo è possibile soprattutto quando:

- L'oggetto dell'affidamento è di piccola entità o il valore economico annuo è limitato (sotto soglia comunitaria o soglie previste dal TUEL).
- La gestione è a scopo sociale e sportivo.
- La società sportiva è un'associazione dilettantistica.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Malnate, nelle annualità disponibili:

Non ci sono né costi né ricavi da parte del Comune per questo servizio.

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Si riporta il bilancio di **ASD Atletica Malnate**

ATLETICA MALNATE CONSUNTIVO 2024	
Uscite	Euro
Compenso allenatori +segreteria	17250,34
Spese spogliatoi (gas-acqua)	1494
Illuminaz. Pista e illum.pista	760,46
Affiliazione tesseramenti	2584
Acquisto attrezzi-materiali sportivi	2759,77
Acquisto abbigliamento	2658,34
Assicurazioni	2320
Tasse	628,4
Rimb. spese trasf.e gare atleti/allenatori	5693,7
utilizzo baseball	1500
Materiali consumo	584,59
Manutenzione	1613
Varie	1036,66
Totale Uscite €	40883,26
Entrate	
Quote atleti	42280,31
Quota N.A.V.	1250
Contributo eventi comune (MalnateRun ecc..)	537,6
Contributo Comune (convenzione)	720
Totale Entrate	44 787,91
Tot. Entrate - Tot. Uscite	3.904,65

Nel 2024 si riporta un saldo positivo di 3.904,65 €

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del D.Lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Comune e gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:

Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Si dichiara che nel corso dell'anno 2024 non sono pervenute segnalazioni di disservizio né contestazioni riconducibili a inadempienze contrattuali da parte dell'utenza o di altri soggetti. Sulla base delle informazioni disponibili, si attesta il rispetto degli standard minimi di qualità del servizio previsti dalla normativa vigente e dagli atti di affidamento.

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Impianti sportivi comunali

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato	Note e rilievi eventuali
	 /  / 	
Apertura impianti secondo orari		Nessun disservizio rilevato
Pulizia e sanificazione spogliatoi		Nessun disservizio rilevato
Manutenzione attrezzature e campi		Nessun disservizio rilevato
Gestione prenotazioni e tariffe		Nessun disservizio rilevato
Organizzazione eventi e promozione sportiva		Nessun disservizio rilevato

 Legenda della valutazione

 Conforme: rispetto pieno dello standard / nessun disservizio rilevato

 Parzialmente conforme: rispetto al limite / da migliorare

● Non conforme: criticità accertate / superamento soglia

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – D.Lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 (come previsto dal DDL Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

 Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio di gestione impianti sportivi – pista di atletica insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non ha evidenziato criticità e non ha reso necessaria l'attivazione delle misure correttive previste dal comma 1-bis.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio di gestione impianti sportivi

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.

L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.

Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

Malnate, 11 dicembre 2025

Appendice normativa

Articolo 30 Dlgs 201/22

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art 7 Dlgs 201/22

1. Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma

2. Negli ambiti di competenza, le autorità di regolazione predispongono schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo.

3. Gli enti locali o gli enti di governo dell'ambito possono richiedere alle competenti autorità di regolazione e all' 'Autorità' garante della concorrenza e del mercato un parere circa i profili economici e concorrenziali relativi alla suddivisione in lotti degli affidamenti.

4. Alle attività di cui al presente articolo si provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art 8 Dlgs 201/22

Competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete

1. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, gli atti e gli indicatori di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, sono predisposti ((dal Ministero delle imprese e del made in Italy,)) che vi provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

2. Gli enti locali, sulla base degli atti e degli indicatori di cui al comma 1, al fine di provvedere alla regolazione dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità, possono adottare un regolamento ovvero un atto generale in cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione nel rispetto di quanto disposto dal presente decreto, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione. I contratti di servizio e gli altri atti di regolazione del rapporto contrattuale assicurano il rispetto delle condizioni, dei principi, degli obiettivi e degli standard fissati dal predetto regolamento o atto generale.

Art 9 Dlgs 201/22

1. Gli enti locali e le altre istituzioni pubbliche competenti collaborano per la migliore qualità dei servizi pubblici locali. Le Province svolgono le funzioni di raccolta ed elaborazione dati e assistenza tecnica ed amministrativa agli enti locali del territorio, in attuazione dell'articolo 1, comma 85, lettera d) della legge 7 aprile 2014, n. 56.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche coinvolgendo le loro agenzie di regolazione, possono formulare e deliberare protocolli, sulla base di uno schema tipo formulato in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, sentite le competenti autorità di regolazione, al fine di favorire e diffondere l'applicazione di indicatori e parametri che garantiscano lo sviluppo dell'efficienza e del confronto concorrenziale.

3. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con la collaborazione delle loro agenzie di regolazione ove istituite, sostengono l'industrializzazione dei servizi pubblici locali e la riduzione dei costi delle prestazioni per cittadini e utenti e per la collettività, quali misure per il coordinamento della finanza pubblica, attraverso azioni di efficientamento dei processi produttivi, ivi compreso il concorso dei soggetti privati agli investimenti infrastrutturali relativi ai servizi pubblici locali, al fine di ridurre l'indebitamento pubblico, assicurare la conservazione delle risorse per i servizi privi di rilevanza economica, nonché promuovere il confronto competitivo e accrescere la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici. Ai fini di cui al presente comma le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono stipulare accordi e convenzioni con gli enti locali e altri soggetti interessati, tenuto anche conto dei protocolli di cui al comma 2.